IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 1 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 1 GENNAIO 1917

Giorn A 438

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ANNO 1916 ALL'INTERNO

La guerra ha naturalmente limitato l'attività politico-parlamentare del nostro paese.

Nell'anno che si chiude si sono avute tre brevi sessioni parlamentari, e gl'idi di giugno non furono favorevoli al Gabinetto Salandra il quale, per un voto contrario della Camera dei deputati, dovette rassegnare le dimissioni.

Sorse quindi il Ministero nazionale che, sotto la presidenza dell'on. Boselli, raccoglie le varie gradazioni politiche-parlamentari, dal cattolico on. Meda, al riformista on. Bissolati, attraverso il repubblicano, on. Comandini. Mancano i soli socialisti ufficiali.

Non si è svolta e non si svolge adunque una lotta di partiti così nel Parlamento come nel paese, giacchè i dissensi tacciono dinanzi alla salute della Patria e al contrasto delle idee subentra la disciplina nazionale, non sempre equamente regolata dagli uffici di Censura del Regno.

***

Il problema più saliente è stato quello finanziario, non perchè abbiano fatto difetto allo Stato i mezzi per proseguire la guerra, giacchè tali mezzi, all'estero — ma specialmente all'interno — furono trovati, ma per sopperire alle esigenze del servizio dei prestiti.

I contribuenti sono stati quindi chiamati a ripetuti e certamente gravi sacrifici, sopportati con la proverbiale loro tolleranza ed anche con quella capacità tributaria che forma una delle virtù ascose del nostro paese.

— L'altro problema gravissimo, riflette i rifornimenti, giacchè la guerra ha reso difficile il trasporto dei grani e di altri generi di prima necessità, ed ha cagionato, anche per colpa della speculazione, rialzi esasperanti dei prezzi.

Il Governo si è adoperato a frenare gli eccessi della speculazione ed a limitare il rincaro, sia vietando le esportazioni, sia imponendo il calmiere. Ma la difficoltà dei trasporti e la deficienza della mano d'opera nelle campagne complica il problema, specialmente per le derrate agricole.

La chiusura degli esercizi pubblici alle 22.30, la limitazione della pubblica illuminazione, il divieto del consumo della carne che andrà in vigore da oggi, nuove norme per disciplinare la panificazione, il censimento e la requisizione di prodotti indispensabili al consumo pubblico ed alla guerra, costituiscono una nuova serie di provvedimenti adottati dal Governo e che fanno sperare in una certa tal quale economia dei consumi.

***

Certo, il paese ha dato prova di una mirabile forza di resistenza ed anche di concordia, non mostrandosi inferiore a nessun'altra nazione belligerante.

Anche nel momento pericoloso della guerra, quando cioè, ebbe luogo l'invasione austriaca su nostri confini nella zona vicentina, il paese dimostrò notevole forza di animo e innegabile fiducia.

L'abile manovra di Cadorna liberò il territorio e respinse il nemico, mentre qualche mese dopo, la presa di Gorizia risollevava gli spiriti.

— La marina da guerra ha dovuto registrare il doloroso disastro della *Leonardo da Vinci* dopo quello della *Brin*; le inchieste, per quanto alacremente condotte, non hanno potuto accertare le cause delle due sventure.

Come l'esercito, la marina adempie in questa guerra ad un compito dei più faticosi e più arduì.

***

L'anno che sorge dovrebbe essere l'ultimo della guerra. E' questa la speranza non solo dei pacifisti di professione, ma di quanti hanno fede nella possibilità di una giusta pace che possa soddisfare alle legittime aspirazioni nazionali degli italiani.

L'esercito, impersonato nel Re e nel gen. Cadorna, compie tutto il suo dovere, per quanto le difficoltà di terreno e le difese da parte degli avversari rendano sempre più aspro il compito.

Proprio ieri, un lungo comunicato del Comando Supremo riassumeva con efficacia di verità e di effetti le operazioni autunnali del nostro esercito che, guidato con tanta sagacia ed abilità dal generale Cadorna, raccoglie tutta la serena fiducia della Nazione.

Il comunicato termina con questa conclusione augurale che riproduciamo perchè ne costituisce il miglior commento:

« All'anno che sorge guarda il nostro esercito con serenità e fermezza. Sorretto da unanime consenso della Nazione, da assidue, amorevoli cure di Governo e di Popolo, da salda fiducia in sè e nella giustizia della causa che difende, auspice e guida l'amato Sovrano che dal primo giorno di guerra con rara costanza ne divise le sorti la vita aspra e perigliosa, esso attende con indefessa alacrità a rinnovare le proprie energie che lo porteranno a compiere gl'immancabili destini della nostra gente ».

Questo è l'augurio con il quale anche noi possiamo chiudere l'anno ed iniziare il nuovo, certi di interpretare i sentimenti dei nostri lettori; poichè questa guerra dovrà almeno assicurare il beneficio di una pace duratura e benefica.

Note del giorno

La risposta dell'Intesa alle offerte del Blocco Centrale di trattare la pace è quella che, sostanzialmente, si prevedeva.

Le Potenze dell'Intesa constatano che l'offerta di trattare la pace sulla situazione militare territorialmente raggiunta dagl'Imperi Centrali non può essere accolta; le dette Potenze sono disposte invece a trattare la pace sulla seguente base: « riparazione dei diritti e delle libertà violati riconoscimento del principio della nazionalità e della libera esistenza dei piccoli Stati ».

La Nota dell'Intesa è seguita da una specie di codicillo riguardante esclusivamente il Belgio. E ciò si capisce, trattandosi del solo Stato che, neutrale per i trattati, sia stato coinvolto nella guerra, mentre Serbia, Montenegro, Romania, benchè piccoli Stati, non erano consacrati neutri.

Circa il Belgio, il Cancelliere tedesco disse il 4 agosto 1914 al *Reichstag* che, violandone la neutralità, la Germania obbediva ad una necessità ineluttabile e soggiungeva che la Germania si impegnava a riparare il danno.

Le cose sono poi andate peggiorando e complicandosi; nel codicillo belga si ricordano quindi le dichiarazioni del Cancelliere germanico, soggiungendo che il Belgio desidera una pace che gli assicuri riparazioni legittime, garanzie e sicurezza per l'avvenire.

***

Dunque, così da una parte come dall'altra, non si è usciti ancora dalle affermazioni di carattere generale.

Il Blocco Centrale, accennando nelle Note dei rispettivi partecipanti ai vantaggi territoriali acquisiti, offriva agli avversari di negoziare la pace come il vincitore la offre al soccombente.

L'Intesa replica che i vantaggi acquisiti nei primi tempi della guerra — in virtù di una preparazione che gli altri non avevano — non costituiscono vittoria, quando gli eserciti dell'Intesa non sono distrutti ma si trovano in crescente efficienza anche per l'armamentario. Quindi non debbono nè possono sottostare ai patti degli avversari, ma si sentono in grado di chiedere riparazioni, reintegrazioni e garanzie.

Dal suo canto, il sig. Wilson, per uscire dalle vaghe linee generali ed entrare nella sintesi che concretano, chiese ai belligeranti di confidargli in un orecchio le loro pretese od aspirazioni.

Gl'Imperi Centrali, come abbiamo visto, pur lodando le buone intenzioni, non hanno creduto di accedere al confessionale del sig. Wilson.

Vediamo oggi che l'Intesa non accede al confessionale del sig. Bethmann Holweg — e si capisce. Accederà essa al confessionale di Wilson?

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 31. — Soltanto fra qualche giorno le Potenze dell'Intesa faranno conoscere la loro risposta ai suggerimenti del Pres. degli S. U. Wilson in favore del ristabilimento della pace.

(S) **Madrid**, 31. — Il Pres. del Consiglio smentisce la notizia che la Spagna abbia intrapreso negoziati col Governo di Berlino per utilizzare le navi tedesche ancorate fin dal principio delle ostilità nei porti spagnuoli.

◆ (S) **Zurigo**, 31. Le *Muenchner Nachrichten* hanno da Vienna che non solo Hohenlohe succederebbe a Montenuovo quale primo gran maggiordomo dell'Imperatore e il principe Breun Weikerdheim a Berchtold quale secondo, ma che anche il direttore della cancelleria del Gabinetto, barone Schiess si ritirerebbe. Berchtold diverrebbe gran ciambellano e Macchio succederebbe a Schiessl. L'importanza politica dei cambiamenti annunciati dal giornale è evidente.

- Il Re di Baviera ha istituito un ufficio di guerra simile a quello prussiano per intensificare la regolare produzione del materiale.

Anche in Baviera e in altri Stati federati si disporrà che i condannati siano fatti uscire dalle prigioni per servire nell'esercito.

◆ (S) **Zurigo**, 31. Si ha da Budapest: Il Re Carlo ha ricevuto in lunga udienza il Ministro degli esteri, per un'ora e mezzo l'Arciduca Federico e per un'ora il conte Tisza.

◆ (S) **Atene**, 31. I Ministri delle Potenze dell'Intesa hanno rimesso al Governo ellenico una Nota che contiene varie importanti richieste.

IL NUOVO GABINETTO DI ROMANIA.

(S) **Yassy**, (*Senza data*) — Il nuovo Gabinetto è così composto:

Pres. del Cons. e Aff. Esteri: Bratianu.
Guerra: Vintila Bratianu.
Interno: Costantinescu.
Giustizia: Michele Cantacuzena.
Finanze: Antonescu.
Lavori Pubblici: Istrati.
Istruzione: Duca.
Industria e Commercio: Greciano.
Agricoltura: Mizescu.
Min. senza Portafoglio: Parechidi — Take Jonescu.

ITALIA E RUSSIA

◆ (S) **Pietrogrado**, 31. La Società russa per il riavvicinamento intellettuale ed economico tra la Russia e l'Italia recentemente fondata, ha tenuto la seduta inaugurale.

IL RE D'ITALIA E IL PRESIDENTE POINCARE'

◆ (S) **Parigi**, 31. In occasione del Capodanno, il Re d'Italia ha telegrafato al Presidente della Repubblica, Poincaré, auguri e fervidi voti per la grandezza della Francia e per la gloria del suo valoroso esercito.

Il Presidente Poincaré ha risposto nello stesso senso, aggiungendo che la vittoria che l'anno nuovo porterà agli alleati consoliderà viepiù l'amicizia franco-italiana.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 30. — *Senato* — E' approvato all'unanimità con 245 voti l'insieme del progetto relativo all'esercizio provvisorio.

◆ (S) **Parigi**, 31. Il Senato ha tenuto stamani una seduta per votare il progetto di messa in cultura delle terre abbandonate. Quindi si è aggiornato fino al 9 gennaio.

(S) **Parigi**, 31. La Camera dei Deputati si è aggiornata *sine die* lasciando al Presidente l'incarico di convocarla.

Le proposte di pace

LA SPAGNA NON ADERISCE ALLA PROPOSTA WILSON.

(S) **Madrid**, 31. — Il Governo comunica il seguente testo della risposta della Spagna alla Nota del Pres. Wilson:

Il Governo di S. M. ha ricevuto per il tramite dell'Ambasciata copia della Nota che il Pres. degli Stati Uniti ha presentato alle Potenze belligeranti, esprimente il desiderio che sia cercata una prossima occasione per ottenere da tutte le nazioni attualmente in guerra una dichiarazione circa le loro rispettive vedute relativamente alle basi sulle quali la guerra potrebbe considerarsi come terminata. Tale copia è accompagnata da un'altra nota di V. E. in data 22 dicembre nella quale l'Ambasciata, in conformità delle istruzioni ulteriormente ricevute dal vostro Governo, dichiara a nome del Presidente che sembra opportuno il momento per un passo di Sua Maestà nel senso che Sua Maestà appoggi, se lo ritiene conveniente, l'attitudine adottata dal Governo degli Stati Uniti.

Di fronte al plausibile desiderio del suddetto Governo di essere secondato nella sua proposta a favore della pace, il Governo di S. M. ritiene che, avendo il Pres. della Repubblica nord-americana preso un'iniziativa, intorno alla quale sono già note le impressioni diverse da essa prodotte, il passo al quale gli Stati Uniti invitano la Spagna non avrebbe alcuna efficacia, tanto più che gli Imperi centrali esprimono la loro ferma intenzione che le condizioni di pace siano concertate fra le sole Potenze belligeranti.

Il Governo di S. M., pur ritenendo che la nobile aspirazione del Pres. degli Stati Uniti meriterà sempre la riconoscenza di tutti i popoli, è deciso non a rifiutare qualsiasi negoziato ed accordo destinato a facilitare l'opera umanitaria che porrà fine alla guerra attuale, ma a lasciare in sospeso la sua azione e a riservarla per il momento in cui gli sforzi di tutti coloro che desiderano la pace potranno avere maggiore utilità ed efficacia di ora ed in cui un intervento sarà suscettibile di dare buoni risultati.

In attesa che questo momento giunga, il Governo di S. M. ritiene opportuno dichiarare, per ciò che potrà riguardare un'Intesa fra le Potenze neutre per la difesa dei loro interessi materiali colpiti dalla guerra è disposto ora, come lo fu fin dal principio della lotta attuale, ad aprire negoziati che potrebbero condurre ad un accordo atto ad unire le Potenze non belligeranti che si giudicassero lese e credessero necessario porre un rimedio ai danni subiti e a diminuirli.

***

L'atteggiamento della Spagna davanti la Nota di Wilson era preveduto, anche per il linguaggio della stampa madrilena, che non guardava con eccessiva simpatia la Nota medesima.

Nell'*Epoca* dell'altro ieri si leggeva infatti:

« L'iniziativa del Presidente Wilson si può classificare, più che una forma di mediazione, un tentativo di buoni uffici. Essa, così come si è presentata, non ci pare un passo verso la pace, anche perchè troppe passioni sono in giuoco nei due gruppi dei belligeranti. Tuttavia crediamo che la mossa di Wilson avrà qualche conseguenza sull'andamento della guerra se non adesso, fra qualche tempo. »

◆ (S) **Parigi**, 31. Il *Matin* dice che la risposta degli alleati al Presidente Wilson sarà accompagnata da una dichiarazione del Governo belga che esprimerà alla nazione americana la riconoscenza pei servigi resi e la fiducia in una amichevole collaborazione nell'avvenire.

Le personalità latino-americane di Parigi hanno inviato ai loro compatrioti un appello augurando che i governi latino-americani non tentino inutilmente di affrettare l'ora storica della pace ed attendano che la giustizia faccia l'opera sua per collaborare alla restaurazione della pace delle nazioni.

I giornali prendono atto favorevolmente della dichiarazione del Governo spagnuolo.

UN'ALTRA NOTA DI WILSON.

(S) **Washington**, 31. — Il Segretario di Stato Lansing rifiuta di commentare la risposta della Germania alla Nota del Presidente Wilson. Questi ha inviato una seconda Nota in cui spiega la prima e che non è stata ancora presentata ai belligeranti. Si crede che questa nuova Nota possa contenere dichiarazioni trasmesse ai diplomatici americani, per spiegare l'azione del Presidente.

LA NOTA SCANDINAVA

◆ (S) **Copenaghen**, 31 Un comunicato ufficioso dice: La Nota scandinava è concepita in stretta conformità ai principi adottati fin dal principio della guerra dai tre Regni del nord d'accordo coi sentimenti convenuti e consacrati nell'intervista dei tre Re a Malmoe e nelle conferenze dei Ministri a Cristiania e a Copenaghen.

La risposta dei Governi dell'Intesa alla Nota degl'Imperi Centrali

COMMENTI DELLA STAMPA ESTERA.

(S) **Parigi**, 31. — I giornali approvano caloromente la Nota degli alleati che, rifiuta categoricamente di entrare, senza garanzie, in conversazioni col nemico; il quale avrebbe preteso di aprire negoziati su due erronei argomenti, avendo esso dichiarato di essere stato attaccato e di essere vittorioso.

I giornali si compiacciono che nella Nota vi sia un posto d'onore per il piccolo Belgio violato e martirizzato e rilevano che la nota stessa, che ripete terribili verità ed attesta la giustizia della causa degli alleati e il vigore della loro risoluzione, sarà approvata ed accolta come un sollievo della coscienza universale della dignità umana.

Il *Gaulois* dice che la risposta in cui la voce del Belgio eleva la più schiacciante accusa, convincerà gli spettatori della lotta, che occorre lasciare al diritto il tempo di trionfare e alla giustizia il tempo di compiersi. La risposta al Pres. Wilson, molto prossima, sarà più ampia ed esporrà dettagliatamente le origini e i fini della guerra.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

◆ **Buenos Aires**, 31. — Il Prefetto, di fronte ai prezzi eccessivi praticati dai panettieri, ha deciso di fornire il pane necessario a gran parte della popolazione utilizzando i forni di pubbliche istituzioni.

— L'esportazione del grano del 1916 ha raggiunto 2.615.368 ton. la maggior parte delle quali andò agli Stati Uniti e nei paesi alleati.

◆ **Rio Janeiro**, 31. — A Pomba, nello stato di Geraes, è stato scoperto, in un sotterraneo, un tesoro costituito di 3.500 grammi di magnifici brillanti, di 1800 grammi di rubini e topazi, di collane, perle oltre a varie decorazioni.

◆ **Avana**, 30. — Il Ministro degli Stati Uniti invita questo Governo a sorvegliare alcune personalità della vicina Repubblica di S. Domingo, attualmente occupata dai marinai nord-americani che cospirerebbero contro le autorità federali.

◆ **Lima**, 31. — Il luogotenente aviatore Perales, da poco tornato dal fronte francese, ove aveva prestato servizio volontario, eseguendo un ardito volo è caduto dall'altezza di circa 100 metri, spirando quasi subito.

◆ **Valparaiso**, 30. — Si annunzia che il piroscafo *Tinto*, fuggito dal porto di Calbuco giorni sono, nonostante che il Governo di Ancud, dopo una visita a bordo ne avesse vietata la partenza, fornito di abbondante materiale tedesco, sia per iniziare nel Pacifico una campagna corsara contro la navigazione franco-inglese; e di ciò sono state avvertite le navi che percorrono il Pacifico. Il giorno prima della fuga giunsero a Calbuco, segretamente, parecchi ufficiali e molti marinai tedeschi internati a Guayacan che s'imbarcarono sul *Tinto*.

IL GENERALE HAIG.

◆ (S) **Londra**, 31. Il generale Haig è stato promosso maresciallo per gli eminenti servizi da lui resi.

L'IMPERATORE GUGLIELMO ALL'ESERCITO E ALLA MARINA.

◆ (S) **Zurigo**, 31. Si ha da Berlino. L'Imperatore ha emanato un ordine del giorno all'esercito e alla flotta ricordando le imprese del 1916, la campagna di Romania, e la battaglia dello Skager Rak e, affermando che i soldati tedeschi sono vittoriosi su tutti i teatri per terra e per mare, conclude dicendo che il loro spirito bellicoso, la volontà tenace di vincere e l'amor patrio garantiranno che anche nell'anno nuovo la vittoria rimarrà appesa alle loro bandiere e - termina l'Imperatore - Dio sarà con noi anche in avvenire.

Il Re di Baviera in un ordine del giorno esprime fiducia in una decisione vittoriosa del conflitto nel 1917.

Credito, Industria e Commercio

La fine dell'anno si compie — anzi, ormai si è compiuta — in condizioni calme, con prezzi e tendenza leggermente migliori in confronto alla penultima settimana dell'anno (chiamiamolo di grazia, per non perdere l'abitudine) 1916.

Leggera miglioria anche nel termometro dei cambi e specialmente nella lira oro la quale in grazia delle feste natalizie è scesa di 1.30.

In vista di ciò e in attesa che le cose vadano — coll'aiuto di Dio — un po' meglio nel nuovo anno, auguro ai miei lettori e alle loro famiglie buona salute e fede nella liquidazione finale.

PRESIDENZA DEL BANCO DI ROMA.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Roma nella sua ultima riunione ha nominato Presidente del Banco l'avv. conte Carlo Santucci.

Questa nomina è stata accolta col più largo favore, perchè il conte Santucci gode di una vasta considerazione e simpatia. Dotato di profonda cultura giuridica, abile commercialista, apprezzato anche all'estero, oltre che per importanti uffici pubblici ricoperti, e delicate missioni compiute, porterà indubbiamente un valido contributo al rifiorire del romano istituto.

Il lavoro di riorganizzazione del Banco, che si viene efficacemente compiendo dagli amministratori, ha trovato così nell'abile scelta del Presidente un felice coronamento.

BANCA D'INGHILTERRA

In seguito alle richieste di numerario convuste sotto le feste il resoconto settimanale della Banca accusa una diminuzione di altri due milioni di sterline nella riserva la quale è discesa a 33.678.700 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è pure diminuita di 1 punto e 1|8 e ridotta al 20 3|8 per cento. Sempre invariato il tasso di sconto sul mercato libero fra il 5 3|4 e il 6 (ufficiale) per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA

Il bilancio della Banca Imperiale di Germania al 7 dicembre segna le seguenti variazioni da quello del 30 novembre:

Riserva oro 2519 milioni di marchi, come la settimana antecedente.

Conto del Tesoro 264 milioni di marchi, con una differenza in meno di 52 milioni.

Portafoglio 7031 milioni di marchi, con una differenza in meno di 145 milioni

Anticipazioni 12 milioni di marchi, come la settimana antecedente.

Circolazione 7402 milioni di marchi, con una differenza in più di 68 milioni.

Depositi 3424 milioni di marchi, con una differenza in meno di 238 milioni.

MERCATO ITALIANO

	22 dicembre	30 dicembre
Rendita 3.50 netto 1906	82.82	83 13
Id. 3.50 netto 1908	82.57 ½	82.78
Id. 3% lordo	55.50	55.50
Buoni del Tesoro quinquennali	95 43	95.39
Cambio su Parigi	118 18 ½	117.87 ¾
Cambio su Londra	32.33 ½	32.78
Lire oro	129 70	128.34 ½

BANCA DI FRANCIA

	28 dicembre 1916	Diff. dal 21 dicembre	
Riserva oro	3.352.826.828	—	101.118.557
Id. all'estero	1.622.087.782	+	100.407.414
Id. argento	264.669 186	—	5.112.417
Disponib. all'estero	825.801.188	+	58.743.237
Portafogli	619.525.000	+	25.323.460
Effetti prorogati ..	1.236.832.719	—	2.861.726
Anticipaz. su titoli	1.304.673.342	—	17.039.183
Id. permanenti allo Stato	200.000.000		»
Id. nuove allo Stato	7.400.000.000	+	100.000.000
Spese			7,894.011
Biglietti in circolaz.	16.678.317.915	+	178.157.530
Conto corr. col Tes.	16.009.122	—	16.312.685
Id. coi privati	2.260.223.861	+	80.014.204

BORSA DI PARIGI

	23 dicembre	30 dicembre
Rendita francese 3½ amm.	90 —	90 —
Id. 3% perpetua	60.35	61.—
Id. ammortizz. antica	68.—	68 45
Id. italiana	71 15	— —
Id. turca	59 —	——
Id. spagnuola esterna	102.55	103.10
Cambio su Italia	83.50 - 85.50	84 - 86

BORSA DI LONDRA

	21 dicembre	28 dicembre
Nuovi consolidati	55 3|8	55 1|4
Rendita italiana	63 3|4	——
Rendita spagnuola esterna	90 1|2	——
Egiziana nuova	78 1|4	78 1|2
Rendita giapponese	72.—	72 3|4

FINANZE INGLESI

◆ (S) **Londra**, 31. La Tesoreria pubblica i dati delle entrate del Regno Unito nel periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 1916.

In detto trimestre le entrate sono state di sterline 120.217.712 contro sterline 64.390.510 nel corrispondente periodo del 1915.

La tassa sugli extra profitti ha dato 48.443.000 sterline.

LA LIMITAZIONE DEI CONSUMI E.... L'IGIENE

Occupandosi della necessità di economizzare gli alimenti e dei decreti del nostro governo, la *Nuova Antologia* nota come sia necessario convincere la popolazione a praticare, con diligenza, i consigli igienici di Fletcher, che fu Ambasciatore degli Stati Uniti a Venezia.

Il Fletcher, visto nei suoi viaggi come i giapponesi, masticando il loro cibo assai più di noi, ne estraessero maggiore sostanza, consumando così minore quantità di alimenti e soffrendo minor numero di malattie degli europei, si fece banditore della masticazione ad oltranza.

Applicando a se stesso questo regime, congiunto ad un quasi completo vegetarismo, egli in sei mesi riuscì a liberarsi dei reumatismi, del mal di capo, nonchè di 15 chilogrammi di adipe.

Il Fletcherismo va applicato anche ai liquidi; invece di ingoiare di un fiato un bicchiere di vino, di birra o anche di acqua, conviene assaporarne ogni sorso a centellino, in modo che un bicchiere varrà per un'intera bottiglia.

Questi risultati consigliano a tutti di praticare un poco di Fletcherismo, anzi fanno l'obbligo di farlo conoscere ai ragazzi nelle scuole, agli operai delle officine ed a tutti i lavoratori in genere.

LA REAL CORTE

CASA DI S. M. IL RE AL 1° GENNAIO 1917

Grandi cariche di Corte

Primo Aiutante di Campo generale di S. M. il Re. — Brusati S. E. Ugo, tenente generale, senatore del Regno.

Ministro della Real Casa: — Mattioli-Pasqualini S. E. nob. dott. Alessandro, senatore del Regno.

Prefetto di Palazzo e Gran Maestro delle Cerimonie: — Borea d'Olmo S. E. duca Giov. Battista.

Atti funzionari di Corte.

Gran Cacciatore: — Carminati di Brambilla marchese Giulio.

Grande Scudiero: — Calabrini marchese Carlo.

Casa militare di S. M. il Re

Primo Aiutante di campo generale: — Brusati S. E. Ugo: (predetto)

Aiutanti di campo generali: — M. gen. Merli Miglietti cav Giulio - Contrammiraglio Biscaretti di Ruffia cav Guido — Moreno cav Italo, capitano di fregata.

Casa civile di S. M. il Re.

Primo Maestro delle cerimonie di Corte: — Tozzoni conte Francesco Giuseppe.

Maestri delle cerimonie di Corte: — Montaldo Massimo duca di Fragnito - Avogadro degli Azzoni conte Francesco — Gilo duca Ferdinando dei march. di Torrecuso — Lante della Rovere (dei Duchi) don Ludovico — Arborio Mella di S. Elia conte Luigi.

Cappellano maggiore: — Beccaria mons. Giuseppe

Ing. Arch. a disp. di S. M.: — Majnoni d'Intignano march. Achille.

Medico di S. M. — Quirico comm. dott. Giovanni.

Governatore di S. A. R. il Principe Ereditario

Bonaldi comm. Attilio, cap. di fregata.

CORTE DI S. M. LA REGINA

Dame di Corte. — Guicciardini cont. Francesca — Marulli nob. donna Alberta duchessa d'Ascoli. — Costa di Carrù e di Trinità cont. Maria. Bruschi Falgari cont. Maria. Campello contessa Guglielmina. Calabrini marchesa Eleonora (onoraria).

Gentiluomini di Corte. — Guicciardini conte Lodovico. Costa di Carrù e di Trinità conte Paolo Bruschi Falgari conte Luca. Campello conte Pompeo. Calabrini march. Carlo onor. (predetto).

Dame di Palazzo (Roma): — Graziolì Lante D. Maria — Borghese D. Maria princ. del Vivaro — Resposi cont. Luisa — Sforza Cesarini duc. Maria. — Caetani D. Vittoria princ. di Teano — Aragona Pignatelli Cortes D. Rosa duch. di Terranova — Sanfelice D. Giovanna princ. di Viggiano — Moncada di Paternò, princ. Caterina — Ravaschieri cont. Beatrice — Centurione Scotto march. Giulia — Di Frasso Dentice princ. Emilia — Giovanelli princ. Marianna Marconi Beatrice nata dei baroni Inchiquin O' Brien Leonardi cont. Caterina.

(Torino): Della Valle di Pomaro march. Paola - Pallavicino Mossi march. Irene - Rignon cont. Maria - Scati Grimaldi di Cassaleggio march. D. Lavinia - Babbis cont. Maria Joseppina.

(Milano): Borromeo cont. Rosanna - Greppi D. Maria Giusta - Trivulzio princ. D. Maddalena - Dorini di Monza cont. Paolina - Visconti di Modrone duch. Marianna - Ponti march. Remigia - Taverna cont. Maria.

(Napoli): Tagliavia Pignatelli Aragona Cortez princ. Rosa - Filiasi D. Maria duch. di Montaltino - Riario Sforza duch. Carolina - Capece Minutolo di Bugnano D. Teresa duc. di Miranda - Gaetani dell'Aquila d'Aragona D. Antonia duch. di Laurenzana - De Riseis bar. Antonia.

(Venezia): Soranzo de Soresina Vidoni cont. Cecilia - Marcello cont. Rosanna - Miari cont. Maria Teresa - Brandolini Rota N. D. Gabriela cont. di Valmarino - Di Serego Alighieri cont. Anna.

(Firenze): Venturi Ginori march. Tecla - Della Gherardesca cont. Ortensia - Pandolfini cont. Beatrice.

(Palermo): Di Trabia e Di Butera princ. Giulia - Di Giampilieri duch. Clementina, princ. di Valdina - Dell'Arenella Valguarnera duch. Beatrice - Florio D. Francesca.

(Genova): Centurione princ. Camilla - Pallavicino march. Agnese - Imperiali di Sant'Angelo march. Maria Giuseppina - Balbi Piovera march. Camilla

(Catania): Paternò Castello Maria march. di Capizzi - Romeo delle Torrazze bar. Giulia - Rosso Carlotta Teresa princ. di Gerace.

CORTE DI S. M. LA REGINA MADRE

Dama d'onore: (vacante).

Cavaliere d'onore: (vacante).

Dame di Corte: - Sforza Cesarini duch. Vittoria - Pignatelli Strongoli princ. Adelaide - Di Sant'Elia princ. Maria - Massimo duch. Teresa - Irene dei conti Rignon nata dei conti Martini di Cigala - Marchetti Doria Fiammetta, nata dei march. Serra.

Gentiluomini di Corte: Provana di Collegno conte Luigi - Aldobrandi Tadini conte Girolamo - Capranica del Grillo march. Giorgio - Scarampi del Cairo march. Carlo Alberto - Barbiano di Belgioioso d'Este, princ. Emilio.

Dame di Palazzo (Roma) Boncompagni Ludovisi D. Teresa princ. di Venosa - Cavazzo della Somaglia cont. Guendalina - Taverna cont. Lavinia - Pes di Villamarina cont. Maria Cristina.

(Firenze): Strozzi princ. Antonietta - Torrigiani march. Giulia.

(Milano): Sala N. D. Mina.

(Napoli): Di Piedimonte princ. Giacinta - Di Tricase e Molfetta princ. Antonietta - Di Candriano Caracciolo princ. Antonietta - D'Andria e Casteldelmonte Carafa duchessa Enrichetta - Pignatelli Giuseppina princ. di Monteroduni.

(Palermo): Lanza di Trabia e Butera princ. Sofia - Monroy Stefania princ. di Belmonte - Mazzarino Lanza cont. Luisa.

(Catania): N. N.

(Messina): Marullo Anna princ. di Castellaci.

(Torino): N. N.

(Venezia): Brandolini contessa Leopolda - Papadopoli Aldobrandini cont. Elena - Di Serego Alighieri cont. Maria.

(Genova): N. N.

(Cagliari): Aymerich di Laconi march. Marianna

Gentiluomini di Corte (Roma) - Aragona Pignatelli Cortes D. Giuseppe duca di Terranova (senatore) Hardouin Luigi duca di Gallese.

(Napoli): Compagna Francesco (senatore) — Capece Minutolo Luigi march. di Bugnano.

(Palermo): Despuches Antonio princ. di Galati - Settimo Girolamo princ. di Fitalia.

(Bologna): Zucchini conte Antonio.

(Genova): Gropallo march. Luigi.

(Torino): Gazelli Brucco di Carmelo conte Paolo.

(Venezia): Grimani conte Filippo.

1030480

Corte di S. A. R. la Principessa Letizia Duchessa d'Aosta vedova.

Dama d'onore — N. N.

Cavaliere d'onore — Dal Carretto di Moncrivello march. Carlo.

Dame di Palazzo — Balbis Bertone di Sambuy contessa Maria (Torino). — Nob. Margherita dei march. Incisa di Camerana.

Gentiluomini — Fossati Raynori conte Giuseppe (Torino) — Bonvicino cav. Cesare (Torino).

Casa militare di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Primo aiutante di campo. — Montesini Emilio Col. di Artiglieria.

Aiutante di campo — N. N.

Ufficiali di Ordinanza — Grimaldi del Terravalle Antonino, capitano di artiglieria. — Tosini Mario, capitano di cavalleria.

Ufficiale addetto alla persona di S. A. R. il Duca di Spoleto — Negrotto Cambiaso Federico, primo tenente di vascello.

Ufficiale addetto alla persona di S. A. R. il Duca delle Puglie — Medici dei march. di Marignano nobile Gian Angelo, maggiore artiglieria.

Corte di S. A. R. la Principessa Elena d'Orleans Duchessa d'Aosta

Dame di palazzo — Torrigiani march. Anna (Firenze) — Perrone di San Martino bar. Maria (Torino).

Gentiluomini di Corte — Torrigiani march. Carlo (Firenze) — Ricca di Castelvecchio conte Luigi (Torino) — Perrone di San Martino bar. Fernando (Torino).

Casa di S. A. R. il Conte di Torino.

Aiutante di campo — Bollati cav. Federico, tenente colonn. di cavalleria.

Uff. d'ordinanza — Porto cav. Alessandro, cap. cavalleria.

Casa di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Uff. d'Ordinanza — Radicati di Talice di Passerano Luigi, tenente di vascello.

Casa militare di S. A. R. il Duca di Genova.

Primo aiutante di campo — Marengo di Moriondo nob. Enrico, cap. di Vascello.

Aiutante di campo — Avogadro di Collobiano Filiberto ten. col. di cavalleria.

Uff. d'ordinanza. — Provana del Sabbione Andrea, tenente di vascello — Buraggi Conte Alberto, tenente di vascello.

Ufficiale addetto alla persona di S. A. R. il Principe di Udine — D'Amore Alberto ten. di vascello.

Ufficiale addetto alla persona di S. A. R. il Duca di Pistoia Malaspina march. Azzolino cap. di cavalleria.

Ufficiale addetto alla persona di S. A. R. il Duca di Bergamo — Avogadro di Collobiano ten. col. Filiberto.

Corte di S. A. R. la Duchessa di Genova.

Dame di Palazzo — Pilo di Boyl e di Putifigari marchesa Silvia (Torino) — Radicati di Brozolo cont. Giulia (Torino) — Faà di Bruno dei marchesi Giannina, (Torino).

Gentiluomini di Corte — Ricardi di Netro Alessandro dei conti di Grosscavallo — Balbo di Vinadio nob. Leonzio — Terni de Gregori nob. Luigi, Capitano di Corvetta (R. N.).

Atti del Governo

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 (numero straordinario) contiene :

LEGGI DECRETI :

Decreto Luogotenenziale che reca nuove disposizioni relativamente al monopolio di vendita dei fiammiferi.

Relazione e Decreto Luogotenenziale per la proroga dei poteri dei RR. Commissari di Borgo San Dalmazzo (Cuneo) e Colonna (Reggio Calabria).

NEI MINISTERI :

Min. dell'Industria e Commercio e Lavoro e di Grazia e Giustizia e dei Culti : Disposizioni nel personale dipendente.

NOTE ARCHEOLOGICHE

IL CAVALLO DI ALESSANDRO.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il signor Salomon Reinach ha dato lettura di uno studio da lui scritto sotto questo titolo.

Egli vi studia l'aneddoto riferito da Eliano sopra il ritratto equestre di Alessandro, dipinto da Apelle.

Il Re ammirava freddamente ; ma il suo cavallo, condotto davanti al quadro, si mise a nitrire.

Allora Apelle disse : « Sire, il vostro cavallo è molto più rassomigliante di voi ».

Tale era, nel 1691, l'interpretazione di Erasmo; ma i moderni hanno mal compreso il testo e messo nella bocca del pittore questa impertinenza : « Sire il vostro cavallo si intende di pittura meglio di voi ».

Incidentalmente il signor Reinach ha mostrato che Bayle, all'articolo Apelle del suo dizionario, facendo errore sul passo in questione, ha anticipato l'erudizione contemporanea, notando che le due Veneri, attribuite ad Apelle si riducono in realtà allo stesso quadro.

UNA CITTA' SCOMPARSA.

Si annunzia da Troyes che un proprietario di Villadin presso Nogent, lavorando il suo campo, sentì il terreno cedere sotto il peso dell'aratro.

Uno scavo di circa due metri di profondità mise in luce otto gallerie perfettamente conservate.

Si tratterebbe della città di Verrois, che fu distrutta da Attila.

Molti vecchi contadini si ricordano di aver udito raccontare dai loro nonni che gli alleati nel 1814, all'epoca della invasione della Francia, avevano reclamato la città di Verrois, ma nessuna soddisfazione, potè esser data loro essendo la città scomparsa.

Nel 1848 il Prefetto dell'Aube ordinò delle ricerche per scoprire la città, senza alcun risultato.

Oggi un semplice agricoltore ha scoperto ciò che gli archeologi del 1848 non avevano trovato.

Drammi di terra e di mare

IL MALTEMPO IN SPAGNA - - NAUFRAGI CON VITTIME.

Saragozza, 31. — A causa delle torrenziali pioggie, i fiumi Najerilla, Aragon, Jalon, Arga, Ega sono in piena.

Quest'ultimo si è sollevato di 5 m. sul livello ordinario.

Madrid, 31. — Notizie dalle provincie segnalano che il maltempo imperversa ancora dovunque, con pioggie, temporali, burrasche, nevicate. A memoria di uomo non si ricorda una invernata così disastrosa. A Cadice si sono perdute alcune imbarcazioni ; s'hanno a deplorare delle vittime. Colà si sta in apprensione pel piroscafo russo *Johannes*, proveniente da New York con carbone. Secondo le segnalazioni semaforiche, esso dovrebbe considerarsi affondato con tutto l'equipaggio da una tromba marina in vista del porto.

Molte linee ferroviarie sono interrotte.

Barcellona, 31. — Si segnala il naufragio del transatlantico *Pio IX*. Parte dell'equipaggio e dei passeggeri è perita ; parte è stata salvata dall'altro transatlantico *Buenos Ayres* che accorse in aiuto, avvertito dalla radiotelegrafia. Il naufragio è avvenuto presso Badena in seguito a una violentissima burrasca.

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1873

ABBONAMENTI
per l'Anno 1917

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA MODA UNIVERSALE
ITALIA
Anno Lire 21,50

Premi e Doni agli Associati

Almanacco Italiano Bemporad
PER L'ANNO 1917

Il *Popolo Romano* fu il primo in Italia ad offrire in dono — e con franchigia postale — questa pubblicazione, che ora viene adottata come premio anche da vari altri periodici.

SOMMARIO DELLE PRINCIPALI RUBRICHE

Cenni intorno al Calendario. - Effemeridi astronomiche (Prof. Michele Rajna). - Calendario settimanale, con dodici impressioni di Filiberto Scarpelli dalla Venezia Giulia. - La chiesa cattolica - La Famiglia Reale d'Italia. - Parlamento Nazionale. - Notizie statistiche e amministrative. - Elenco alfabetico dei Cavalieri del lavoro. - *Gli Stati dell'Intesa* : notizie politiche, statistiche, amministrative, ecc. - Indice alfabetico annuale delle leggi. (Avv. Pietro Roberto Mellini). - Agricoltura (Giovanni Marchese). - *Cavalleria femminile.* - Le origini del Tricolore italiano (Palermo Giangiacomi). - *Per le guglie della Stoppa* (Giuseppe A. Andriulli). - *Gli uomini della nostra guerra* (Romeo Monaci). - *Le opere di assistenza civile durante la guerra* (Alessandro Schiavi). - *Come l'Italia assiste i suoi feriti* (Arturo Lancellotti). - *I prigionieri della grande guerra* (F. Mainert). - *I bimbi e la guerra* (Stefano Costo). - L'unione generale degli Insegnanti per la guerra nazionale. - I libri per i soldati e la pubblica istruzione. - *La guerra e l'economia nazionale* (A. Giovannini). - La lega economica nazionale (Avanzino Avanzini). - Italia e Inghilterra (Richard Bagot). - Le grandi industrie italiane. - Francia e la guerra (Italo S. Gary). - *Il Friuli e la guerra* (Bindo Chiurlo). - *Avvenimenti politici, fatti di cronaca, disastri, fenomeni naturali.* - *L'Imperatore Francesco Giuseppe* (F. S. Leicht). - *La guerra europea nei due ultimi mesi del 1915.* - *La campagna del 1916.* - Necrologio. - Vita pratica.

Ricchi premi semigratuiti agli acquirenti. Concorsi a premio.

La Moda Universale Butterik

PER SIGNORE E BAMBINI

Il favore col quale i nostri associati hanno accolto questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO, al prezzo di L. 5,50 - complessivamente L. 21,50.

La Moda Universale (edizione di lusso in 24 pagine) contiene un figurino colorato, rivista letteraria, varietà di ogni genere, ricette e consigli pratici, nonchè un modello completo tagliato in modo perfetto.

L'edizione esce una volta al mese.

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Nella certezza di fare cosa gradita ai cortesi e fedeli nostri abbonati, come di consueto, offriamo loro il preferito fra tutti gli almanacchi tascabili, quello della rinomatissima Casa Bertelli, che oltre ad essere squisitamente profumato (Vasco, cassis, rosa e scelta) si presenta nella edizione di quest'anno con illustrazioni bellissime, di una finezza veramente ammirabile.

Il nostro omaggio, che parla con sè, profumi Bertelli dei più delicati, sarà doppiamente apprezzato.

LA GAZZETTA AGRICOLA

Settimanale, edita in Milano da 30 anni

E' il giornale agricolo più popolare e più diffuso fondato da Louis Augusto Peresse — noto per aver creato e organizzato la Cooperativa agricola Italiana che ha compiuto la importante bonifica agraria in Sardegna.

ABBONAMENTO : L. 5.50 all'interno ;
» 7.50 per l'estero.

PER GLI ABBONATI AL « POPOLO ROMANO » viene ridotto a L. 4 per l'interno ; a L. 6 per l'estero.

Ai nostri associati offriamo inoltre una pubblicazione che ha conquistato le generali simpatie, la nuova rivista

PREZIOSA

la quale ha ormai ottenuto nelle famiglie il più vivo successo tra le pubblicazioni del genere.

PREZIOSA è una rivista pratica delle più eleganti ed utili - una guida indispensabile di ogni signora desiderosa del benessere della propria famiglia.

Vi si parla di tutto quanto ha attinenza con la casa : cucina, pasticceria, liquori, conserve, moda, lavori femminili, oltre una pagina letteraria dei migliori autori, consigli del medico, consigli pratici ecc. ecc.

Per una eccezionale concessione — che si spiega dal fatto che PREZIOSA fu ideata da un provetto collaboratore del **Popolo Romano**, possiamo offrirla ai nostri lettori per sole 2 lire all'anno.

Si pubblica ogni 15 giorni in eleganti fascicoli con una graziosa copertina a colori.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

Gli abbonamenti si ricevono anche presso l'Agenzia ADOLFO ROESLER FRANZ e C. - Via Condotti 19-b 20

NOTE AGRARIE.

PREZZI DEL VINO NELLE VARIE REGIONI

La Direzione generale dell'agricoltura comunica le seguenti notizie sul commercio dei vini in Italia:

Le condizioni del commercio dei vini sono invariate. Da per tutto domina la calma ed i prezzi non hanno subito variazioni.

Emilia — Vini comuni modenesi da L. 7 a 7,30 il grado ettolitro.

Toscana — Vini rossi a L. 7 circa il grado ettolitro; quelli di qualità superiore si quotano da L. 90 a 100 l'ettolitro. I vini bianchi aretini sono quasi esauriti.

Marche — Vini comuni da L. 60 a 80 l'ettolitro.

Puglie — Vini rossi da L. 5,80 a 7 il grado ettolitro.

Sicilia — Vini dell'Etna da L. 5,30 a 5,70 il grado ettolitro.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Les quatre journées (Le quattro giornate)* è il titolo di una nuova opera parole e musica del m. Alfred Bruneau, che ha avuto eccellente accoglienza al teatro dell'Opéra Comique di Parigi. Eccone il soggetto :

All'alba di una giornata di primavera un giovanotto e una fanciulla scambiano presso il lavatoio le loro prime parole di amore.

Il curato che passa di là, benedice i loro sponsali. Questa è la prima giornata.

Seconda giornata : un ferito riprende conoscenza in un campo di grano dalle spighe calpestate dalla battaglia. E' il giovanotto del lavatoio. Una voce presso a lui implora « Da bere ! » Il grido è emesso da un altro ferito vestito dell'uniforme tedesca. Il ferito gli tende la sua borraccia e sentendo che è alsaziano gli offre un posto al suo focolare.

Terza giornata. Si fa la vendemmia e il buon curato muore ad un tratto, in mezzo ai suoi parrocchiani alla cui gioia era venuto ad immischiarsi.

Quarta giornata. E' inverno. Tutti i personaggi sono divenuti vecchi. Il disgelo produce una inondazione che trasporta via la casa. La famiglia si rifugia in una barca che si capovolge; ma l'alsaziano della seconda giornata ne salva una parte : « Sono felice — dice egli — di aver potuto pagare un debito di riconoscenza ».

Il soggetto, come si vede è commovente e la musica lo commenta egregiamente.

AUGUSTEO - VII CONCERTO ORCHESTRALE Luigi Mancinelli

Il programma che ieri giorno l'illustre maestro Luigi Mancinelli svolse all'*Augusteo*, potrebbe paragonarsi ad un moderno e gentile quadretto a pastelli, contenuto in antica e preziosa cornice.

Il concerto infatti, iniziatosi con la immortale sinfonia del capolavoro di Gaspare Spontini *La Vestale* e terminato con quella non meno gloriosa della *Gazza Ladra* di Rossini, comprendeva nel resto composizioni di musicisti italiani contemporanei, concezioni non ardite nè solenni, ma delicate e serene, non di grande stile ma quasi sempre di aristocratica e graziosa tenuità.

E così ci fu dato di riudire, e con rinnovato diletto, *Gli intermezzi goldoniani* dell'egregio maestro Bossi, di cui già ammirammo l'eleganza dell'orchestrazione e la rara delicatezza musicale, tre settimane fa, allorchè vennero eseguite per la prima volta nella medesima sala e sotto la direzione dello stesso Mancinelli. Aggiungeremo ancora che la finissima *serenatina*, in cui si distinse assai bene il giovane professore di viola Scarpa, — che ha una ottima cavata — suscitò fervidissimi applausi da parte dell'eletto pubblico che affollava l'anfiteatro, e venne novellamente studiosa per il più squisito dei quattro brani onde questi *Intermezzi* si compongono.

Seguirono due composizioni movissime del maestro Mancinelli. La prima *La prière des oiseaux*, è scritta per voci bianche, voce di contralto e orchestra, ed è composta su un grazioso episodio della commedia *Chantecler* di Rostand.

In esso avemmo libero campo di ammirare la grande sapienza della strumentazione, congiunta ad una rara purezza di linea. Si potrebbe forse osservare che l'illustre maestro non sia completamente riuscito nell'esatta espressione musicale del testo poetico, ma, come ho già detto, è anche doveroso convenire, che il nuovo lavoro possiede innegabili pregi di fattura. Esso venne eseguito alla perfezione dall'orchestra, dai cori e da Gabriella Besanzoni, quantunque quest'ultima rimanesse troppo sacrificata in una tessitura estremamente bassa.

Ed un consimile successo riportò il preludio del terzo atto della nuova opera di Luigi Mancinelli nuo. *Il sogno di una notte d'estate.*

Ma ancora un più gentile diletto era riserbato al pubblico ieri giorno: l'esecuzione del preludio pastorale di Alberto Gasco *Presso il Clitunno.*

In questa pagina, dalle tinte assai tenui e di limpida e commossa sentimentalità italiana, l'egregio collega ha voluto rendere l'« impressione » del quieto paesaggio ove scorre il Clitunno e le sensazioni dolci e profonde ch'esso desta nell'anima di chi lo contempla con occhio sereno.

Il pezzo è tutto impernato su un riuscitissimo tema pastorale, triste di dolce melanconia e serena quiete.

Dapprima esso è cantato dall'oboe, dal fagotto e dal flauto nel registro basso, poi in un largo crescendo viene attaccato a gran voce da tutta l'orchestra, e tra il gridar dei violini e gli squilli festanti degli ottoni, sembrò quasi di intravedere il verde paesaggio umbro esultante in un tripudio di luce e di sole.

Questa pastorale, che come già ho detto, è di fattura prettamente italiana, venne applauditissima. Il maestro Gasco tra insistenti acclamazioni, dovette presentarsi ben quattro volte a ringraziare il pubblico.

Il maestro Mancinelli diresse questo, come gli altri pezzi con l'usata valentia ed equilibrio e fu anche lui festeggiatissimo.

V. F.

CONCERTO BIANCO-LANZI AL QUIRINO

Una valorosissima pianista nostra, la signora Maria Bianco-Lanzi, darà a giorni nella bella sala del *Quirino*, molto gentilmente offerta dalla Direzione del Teatro, un interessante concerto, per uno scopo altamente nobile, cioè a totale beneficio della Befana di guerra organizzata dal *Messaggero* per i figli dei combattenti.

La signora Bianco-Lanzi occupa un posto eminente nel campo musicale ; a Roma e altrove ha riportato successi autentici. Alla sua virtuosità di interprete accoppia un intuito musicale profondo e personale. Di più, ella ha il pregio di aver fatto conoscere in Italia alcuni musicisti di grande valore che ancora non avevano varcato la nostra frontiera, sovratutto spagnuoli e russi.

Nel prossimo concerto al *Quirino* interpreterà appunto, tra l'altro, della musica dello spagnuolo Albeniz, del russo Borodine, nonchè di Rameau, di Coperin, di Scarlatti e di Chopin.

Pubblicheremo al più presto la data dell'interessantissimo concerto e il programma.

Novità, Varietà, Aneddoti

ATTRAVERSO L'ATLANTICO IN AEREOPLANO

Dice la *Morning Post* che l'ing. norvegese Kulbech tenterà, passato l'inverno, la traversata dell'Atlantico in aeroplano.

Partirà da Falmouth (Cornovaglia) per atterrare a S. Giovanni di Terranova. Il percorso è di circa 200 miglia marine, che egli conta di compiere in 30 ore, con un apparecchio della forza di 200 cavalli.

Per le segnalazioni atmosferiche, egli si terrà a contatto con delle navi scaglionate lungo il percorso.

All'aeroplano è attaccato un battello che, qualora durante il tragitto venisse segnalata qualche tempesta, permetterà al pilota di proseguire per mare.

UN ALBERGO DI ALBERI.

Come tutte le originalità, si trova in America, in California.

Vi è dunque un colossale albero, il cui tronco principale è di m. 33 di circonferenza: esso, nell'interno, opportunamente scavato è stato adibito a sala di ricevimento. I rami minori contengono varie stanze col tutto il *comfort* moderno.

Sostenuta dai rami più piccoli, non potuti scavare, vi è una ampia terrazza. Dentro un altro ramo vi è pure la cucina.

I prezzi d'alloggio sono naturalmente americani...

Cronaca di Roma

BUON ANNO — Alle gentili lettrici ed ai fedeli lettori del *Popolo Romano* presentiamo i più sinceri auguri per il nuovo anno, nella fiducia di poter registrare al più presto possibile una fine della guerra, che risponda alle oneste aspirazioni ed ai gravi sacrifizi della Nazione.

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza mons. Adolfo Turchi, Vescovo tit. di Canopo, Segretario della S. Congregazione dei Religiosi; il Ministro Garrilkovitch, Delegato del Governo serbo presso la S. Sede; il principe Lancellotti. Il P. Innocenzo Lopes, Vicario Generale dei Mercedari; il R.do D. Domenico Callerio, Rettore del Pont. Seminario dei SS. Apostoli Pietro e Paolo per le missioni estere, con gli alunni; il R.do D. Gennaro Tomasetti, Rettore con il R.do D. Francesco Tomasetti, Rettore dell'Ospizio del S. Cuore; la R.da Madre Superiora Generale dell'Istituto del Divino Amore con le Assistenti Generali; il R.do D. Giovanni Battista Tosi; il barone Bartolomeo Scola-Tummasoni e famiglia.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

La chiusura dell'anno nelle chiese. — Per la chiusura dell'anno, ieri sera nelle principali chiese si è cantato il *Te Deum* di ringraziamento.

S. M. la Regina Madre si è recata ieri nel pomeriggio alla chiesa del Sudario, ove ha avuto luogo la consueta solenne cerimonia religiosa.

Nel mondo politico. — Ieri sera alle 22.50 è giunto da Napoli, il Ministro delle Colonie, on. Colosimo.

S. P. Q. R.

Gli auguri per il Capo d'anno in Campidoglio. — Quest'anno, a cagione della momentanea assenza da Roma del Sindaco don Prospero Colonna, non ha avuto luogo in Campidoglio, il consueto ricevimento ufficiale per gli auguri di capo d'anno.

Quasi tutti i funzionari comunali però hanno voluto attestare la loro affettuosa deferenza al capo dell'Amministrazione inviandogli per iscritto i loro più fervidi auguri.

La pressione del gas. — Dopo le dichiarazioni fatte dall'Assessore comm. De Rossi sulle composizioni chimiche, sul potere calorifico e sulla pressione del gas, la Società Anglo-Romana, all'invito rivoltole per la rigorosa osservanza delle norme contrattuali, obbiettò che la pretesa infrazione a quelle norme non sussiste nè punto nè poco, poichè, a suo avviso, non si è verificata nè si verifica alcuna deficienza nella misura contrattuale della pressione. Poichè tale asserto contrastava alle constatazioni fatte dall'Ufficio Tecnologico non solo in Laboratorio, ma anche nelle abitazioni di alcuni utenti, parve opportuno di contestare e chiarire in modo preciso lo stato di fatto in contraddittorio coi rappresentanti della Società, sulla base delle convenzioni, dei diagrammi, e delle esperienze, e di comune accordo potè stabilirsi in via di fatto quanto segue:

1 - La norma di contratto stabilisce una pressione minima di 35 mm. alle origini delle prese, senza distinzione nè di luoghi nè di tempo.

2. - Nelle ore della notte, e specialmente dalle 24 all'alba la pressione viene abbassata in modo che in gran parte della città essa si aggira sui 20 mm. Tale abbassamento è generale, ed è voluto scientemente dalla Società allo scopo di evitare fughe dalle tubazioni nelle ore in cui il consumo del gas, nei riguardi dell'utenza privata è limitatissimo.

3. - Anche durante il giorno, e specie nelle prime ore del mattino, si constatarono in alcuni luoghi deficienze di pressione, ma non è da escludere che l'inconveniente lamentato, come afferma la Società, possa dipendere da cause temporanee locali e fortuite quali, ad esempio, ostruzioni di tubi o insufficienza di colonne montanti.

Così stabilito lo stato di fatto, l'Assessore osservò che, di fronte al chiaro disposto della norma contrattuale concernente la pressione, la Società è tenuta ad assicurare la misura di 35 mm. anche durante le ore della notte. Peraltro i Rappresentanti della Società, facendo presente che l'abbassamento notturno non reca alcun pregiudizio ai consumatori, dichiararono di voler presentare domanda per ottenere che la detta norma sia modificata nel senso che, durante la notte, venga consentita la minor pressione. La domanda verrà esaminata dai competenti uffici.

Frattanto saranno estese e intensificate le verifiche delle pressioni a domicilio per stabilire con maggiore sicurezza se le deficienze siano dovute, come la Società ritiene, *soltanto a cause temporanee e accidentali.* Ad ogni modo gli utenti, che riscontrino o credano di riscontrare tali deficienze, sono invitati a reclamare alla Società, la quale assume l'impegno di procedere subito alle necessarie constatazioni e di rimuovere le cause che avessero dato luogo ai lamentati inconvenienti. Qualora gli utenti non rimangano soddisfatti, potranno rivolgere le loro domande all'Ufficio Tecnologico, secondo le norme stabilite per il servizio di controllo già da tempo istituito nell'Ufficio stesso nell'interesse del pubblico.

Per la ubicazione del nuovo edificio del Convitto nazionale. — Il consigliere comunale Bazzoni ha rivolto una interrogazione all'assessore dei lavori per essere informato di quanta e quale parte siano responsabili gli Uffici e le Commissioni comunali per lo inizio della nuova bruttura edilizia in Piazza d'Armi: bruttura che egli rilevò fin dalla primavera del 1915 in occasione di altra sua interrogazione sulla necessità di un nuovo studio del piano regolatore di Piazza d'Armi e località contigue ».

***

La Commissione Edilizia del Comune di Roma comunica:

Il recente voto della Commissione edilizia comunale sulla questione del Convitto nazionale ora in costruzione nella Piazza d'Armi ha dato origine ad interviste ed a comunicati ufficiosi. Pur lasciando all'Amministrazione Comunale di Roma di replicare se e come lo crederà, per la parte che la riguarda direttamente, la commissione ritiene opportuno esporre queste brevi osservazioni di risposta: non sul caso speciale e sui criteri di giudizio per esso seguiti - che non potrebbero essere argomento di utile discussione - ma sulla questione generale, ben più importante, che vi si riannoda, ch'è poi una parte di quella relativa ai rapporti, non certo regolari e completi, tra Stato e Comune nello sviluppo edilizio della capitale.

Una semplice constatazione basterà per mettere i fatti al loro posto. E' ben vero che da parte del Ministero dei LL. PP. e degli altri enti statali i progetti di edifici dello Stato in Roma sono quasi sempre stati inviati al Comune; ma (ammesso per il periodo in cui noi apparteniamo alla Commissione edilizia municipale) è anche vero:

1° — Che taluni di questi progetti, quali ad es. quello del palazzo del Parlamento e quelli dei nuovi edifici universitari non hanno affatto seguito questa via;

2° — Che per taluni, come ad. es. pel Ministero della Marina, la presentazione è avvenuta quando le fondazioni erano già in gran parte eseguite;

3° — Che in ogni caso - ed è strano che il Comunicato ufficioso l'abbia dimenticato - l'invio dei progetti non ha mai avuto per iscopo di richiedere l'approvazione da parte dell'autorità locale per il rispetto alle norme vigenti della città, ma è stato sempre accompagnato dalla formola dichiarativa: *per semplice visione*, ovvero: *per norma degli Uffici Comunali*, mentre si dava insieme comunicazione dell'*appalto iniziato*, tanto per determinare bene che trattavasi di fatto compiuto al di fuori di ogni ingerenza comunale.

Nulla dunque più di queste esplicite formule costanti (ripetute naturalmente anche nel caso del Convitto Nazionale) potrebbe dimostrare la voluta indipendenza da ogni giurisdizione municipale, da ogni criterio edilizio cittadino; quella indipendenza inopportuna che noi abbiamo deplorato e che deploriamo.

Rivendite di carne per malati. — Il Sindaco rende noto che in base all'art. 3 del Decr. Luogot. 13 dicembre u. s. sono state destinate le seguenti macellerie municipali per la rivendita della carne ai malati nei giorni di giovedì e venerdì di ogni settimana con orario dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Via Mamiani 25-27 - via Tor de' Conti 36 - via Capo d'Africa 17 - via Panetteria 43 - via Ancona 15 - via S. Cecilia 10 - via Borgo Nuovo 30 - via Cimarosa (Istituto Romano dei Consumi).

Per ogni malato si potranno acquistare, per ciascuno dei detti giorni, gr. 250 di carne cruda compreso l'osso mediante esibizione del certificato medico, rilasciato dal medico condotto ai poveri nella sede delle rispettive delegazioni, agli abbienti dal medico curante.

Tutti i certificati dovranno essere vistati e legalizzati presso l'Ufficio d'Igiene via Fornari 11 p. 2°, che per lo scopo resterà aperto tutti i giorni feriali dalle 9 alle 18 e festivi dalle 10 alle 12.

Tassa sui cani. — Sono state pubblicate le matricole della tassa sui cani per l'anno 1917 e per l'anno 1916 (suppletiva).

Dette matricole sono visibili in Campidoglio, presso l'Ufficio Imposte e Tasse.

Si ricorda in modo particolare ai proprietari dei cani da caccia che, per ottenere la riduzione di tassa, da L. 20 a L. 10 occorre senza alcun altro avviso, presentare la licenza di caccia, per semplice visione esclusivamente al suddetto ufficio da oggi fino a tutto il 30 gennaio 1917.

Trascorso questo termine non si potrà più ottenere la riduzione per nessun motivo.

Tassa sul valore locativo-Matricola principale per l'anno 1916 e suppletiva per l'anno 1915. — La matricola principale dei contribuenti della tassa sul valore locativo per l'anno 1916 e quella suppletiva per l'anno 1915 trovansi depositate all'Albo Pretorio presso l'Ufficio Imposte e Tasse, posto in via del Campidoglio n. 10 p. 2, e vi rimarranno esposte per venti giorni consecutivi a cominciare da oggi, dalle ore 9 alle 15, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle 9 alle 12.

Contro le matricole è ammesso il reclamo alla Commissione di Sindacato entro venti giorni decorribili dall'ultimo giorno di pubblicazione delle matricole stesse, ossia dal giorno 17 gennaio al giorno 6 febbraio 1917, trascorso il quale termine il reclamo non sarà più ammesso, ed i valori locativi non eccepiti diverranno definitivi.

Il reclamo alla Commissione di Sindacato deve essere redatto su carta bollata da cent. 70 e corredato dei voluti documenti sarà consegnato all'Ufficio Imposte e Tasse in Campidoglio, o a quelli delle Delegazioni Municipali, che ne rilasceranno ricevuta.

Tassa sulle aree fabbricabili. — L'elenco delle variazioni alla matricola principale della tassa sulle aree fabbricabili, compilato in base ai mutamenti nella proprietà delle aree volturati in catasto, trovasi depositato all'Albo Pretorio presso l'Ufficio comunale delle Imposte per 15 giorni a cominciare da oggi, dalle ore 9 alle 15 compresi i festivi nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Contro le risultanze dell'elenco stesso è ammesso, reclamo al Consiglio comunale entro il termine di 30 giorni a decorrere dall'ultimo giorno di pubblicazione ossia a tutto l'11 febbraio 1917, avvertendo che soltanto la variazione può formare oggetto di contestazione, in quanto che nell'elenco suddetto sono state già introdotte le modificazioni degli articoli di origine deliberate in sede di reclamo dal Consiglio comunale o vi saranno introdotte d'ufficio le ulteriori che fossero in seguito deliberate dalla Giunta provinciale amministrativa.

La mancanza del reclamo entro il termine di cui sopra rende definitiva ed esigibile la quota di tassa iscritta nell'elenco.

Il reclamo al Consiglio comunale, redatto in carta bollata da cent. 70 sarà consegnato all'Ufficio Imposte e Tasse o alle Delegazioni municipali, che ne rilasceranno ricevuta.

Inaugurazione del Neurocomio militare. — Ieri mattina, alle 10.30 alla Villa Wurts, già Sciarra al Gianicolo, ha avuto luogo la solenne inaugurazione del Neurocomio militare istituito dal Comitato nazionale per gli invalidi della guerra.

Erano presenti il Ministro on. Bianchi e il Sottosegretario di Stato on. Morpurgo, le autorità, molte notabilità e numerose signore.

Ha parlato per primo il Presidente del Comitato illustrando le finalità patriottiche e umanitarie dell'iniziativa e rivolgendo un particolare ringraziamento al munifico proprietario della villa, il signor George Wurts, ex-diplomatico degli Stati Uniti, stabilito da oltre trenta anni in Italia e grande amico del nostro paese, e che ha voluto mettere a disposizione del Comitato la sua magnifica villa gianicolense.

Si è detto lieto di annunziare che S. M. il Re, in riconoscimento del filantropico atto compiuto dal sig. Wurts, lo ha nominato Gr. ufficiale della Corona d'Italia inviando pure le insegne che l'oratore ha consegnato tra gli applausi.

Ha poi parlato il prof. Tamburini, dando ragione dei sistemi scientifici a cui è informata l'organizzazione del Neurocomio, e lumeggiando con particolare ammirazione la provvida ed intelligente opera compiuta nella assistenza degli invalidi dal Patronato delle signore, presieduto dalla contessa Cadorna.

Infine, a nome del Governo, ha pronunciato brevi e vibranti parole il Ministro Bianchi elogiando la nuova istituzione ed affermando che il diffondersi di queste iniziative intese al lenimento delle conseguenze della guerra assume anche una grande importanza politica, in quanto prova ai nemici e ai nostri che l'Italia così come combatte valorosamente col fiore della sua gioventù oltre le frontiere, moltiplica fiduciosamente nell'interno del paese i suoi sforzi per organizzare tutti i mezzi di resistenza morale e materiale, allo scopo di realizzare pienamente i fini della guerra col raggiungimento della vittoria del diritto e della civiltà sulla barbarie.

Tutti gli oratori sono stati applauditissimi.

Ai numerosi soldati già degenti nel Neurocomio sono stati distribuiti doni di Natale.

Ha quindi avuto luogo la visita dei reparti e del parco ove i soldati potranno ritemprare la loro salute.

Gli acquisti del Ministero della P. I. alla « Secessione ». — Il Ministero della Pubblica Istruzione su proposta della terza Sezione del Consiglio Superiore ha acquistato alla Mostra della « Secessione » le seguenti opere d'arte.

Innocenti Camillo — *Ritratto del generale Cadorna*.

Carlo Corsi – *Poste Tusto*; Arturo Dazzi – *Busto di S. E. Ferdinando Martini*; Nicola D'Antino – *Testa in bronzo*; Italiano Rossi – *Nonnetta* – *Testa in cera e gesso*.

La Mostra continua a richiamare giornalmente molto pubblico per la importanza delle opere esposte. Oggi l'orario di apertura sarà limitato dalle 9 alle 13.

Onorificenza. — Il prof. dott. Eugenio Casini direttore dell'Ospedale Militare di riserva n. 8, è stato insignito, *motu proprio*, della commenda della Corona d'Italia. Rallegramenti.

La lotteria di beneficenza a S. Saba. — La Casa Reale e S.M. la Regina Madre hanno inviato parecchi e splendidi doni al Comitato per la lotteria del quartiere di S. Saba.

Il munifico concorso delle Loro Maestà fa assumere all'opera di beneficenza uno speciale carattere e ne garantisce il successo.

Il Comitato ha già invitati gli abitanti del quartiere a visitare l'esposizione dei doni offerti con signorile prodigalità da molti Ministeri deputati, dal Comune, di Roma, assessori, Associazioni e da notissime personalità dell'aristocrazia.

L'esposizione dei doni rimarrà aperta al pubblico tutte le sere dalle ore 20 in poi nella sede del Segretariato del Popolo in via Salvator Rosa n. 3.

Lega lavoratrici del tabacco. — Ad una Commissione di lavoratrici del tabacco, che si recò dal Ministro Meda per chiedere che vengano ammesse nelle Manifatture tabacchi le figlie delle operaie che vi sono addette, l'on. Ministro ha promesso di occuparsi, con la maggiore sollecitudine, del collocamento delle medesime.

All'Educatorio Roma Agricola. — Il giorno 8 gennaio p. v. genetliaco della Regina Elena, nel terreno dove ha sede l'Educatorio « Roma Agricola » al Vicolo della Farnesina N. 6, avrà luogo la festa degli alberi con la piantagione di 500 e più piante fornite dalla Pro Montibus.

Alla cerimonia sarà dato un carattere altamente civile di propaganda educativa e patriottica, invitandosi le Autorità, gli Educatori, i Ricreatori popolari e le Scuole.

Verrà pronunziato un discorso di circostanza.

La festa sarà organizzata e si svolgerà con la cooperazione e la vigilanza di un patronato di notabilità cittadine, tra cui il prof. G. Sergi, il comm. Fabio Ludovisi v. Presidente della Deputazione Prov.le, la prof.ssa Guglielmina Ronconi, i prof. Alberto Straticò, ed il cav. Garnialo Presidente della Società Generale Operaia.

Per i lavoratori della terra. — Nella sede dell'Ufficio per l'Italia centrale della Federazione dei lavoratori della terra si è riunito il comitato per il Lazio con la presenza dei suoi consulenti legali e tecnici.

Si è concretato un programma di lavoro che riguarda l'opera di propaganda e di associazione e la convocazione di riunioni e convegni per trattare tariffe,orari patti colonici, per ottenere leggi intese ad assicurare la requisizion delle terre incolte o mal coltivate ai fini di una maggiore produzione; per la rivendicazione e il riordinamento dei diritti civici per l'incremento delle università agrarie e per lo sviluppo della cooperazione agricola.

Comitato Centrale Veterani 1848-70. — Il Comitato centrale dei Veterani 1848-70, nella circostanza del Capo d'anno ha inviato fervidi auguri a S. M. il Re, a S. M. la Regina Elena, a S.M. la Regina Madre, a S. E. Boselli, Presidente del Consiglio dei Ministri ed a S. E. il generale, Cadorna Comandante Supremo dell'esercito.

La prossima estrazione del lotto. — Si avverte chi può averne interesse che la prima estrazione del lotto del 1917, anzichè sabato 6 corr. verrà effettuata il giorno precedente venerdì 5.

Il tram municipale a S. Pietro. — La Commissione nominata dai cittadini di Borgo per ottenere dalle competenti autorità più agevolazioni per le comunicazioni tra i Borghi, Porta Cavalleggeri ed il centro della città, si è recata dall'ass. comm. De Rossi per riguardo del suo interessamento, mediante il quale si è potuto ottenere la ripristinazione della linea « 20 » in attesa che possa essere adottato il provvedimento definitivo per il prolungamento della linea municipale n. 29 da piazza Risorgimento a S. Pietro. Nell'occasione, il cons. com. Serafini ed il cav. Adriano Pieroconti a nome della Commissione e nell'interesse della cittadinanza rivolsero ovvia premure all'ass. De Rossi per ottenere, intanto,le seguenti agevolazioni in materia di coincidenze e tariffe:

Sulla linea 20. — Coincidenza da 15 cent.: Piazza Cola di Rienzo–Piazza S. Pietro per Piazza Venezia. Coincidenza da 10 cent.: Piazza Cola di Rienzo–Piazza S. Pietro per il Ponte Vittorio Emanuele III. — Coincidenza da 10 cent.: Piazza del Risorgimento–Piazza S. Pietro per Piazza S. Pantaleo.

Sulla linea 1. — Coincidenza da 15 cent.: Piazza Venezia–S. Pietro per Piazza Cola di Rienzo. — Coincidenza da 10 cent.: Piazza S. Pantaleo–Piazza S. Pietro per Piazza del Risorgimento. — Coincidenza da 10 cent.: Ponte Vittorio Emanuele II–Piazza S. Pietro per Piazza Cola di Rienzo.

L'assessore, presa in seria considerazione la giustificata domanda, promise tutto il suo impegno perchè i desiderata esposti dalla Commissione nell'interesse della cittadinanza, possano avere immediata attuazione, dichiarando che, presi i necessari accordi con la Società Romana, non mancherà di portare la proposta alla prima riunione della Giunta.

Natale di guerra. — Il giornale *Il Soldato* ha pubblicato un numero speciale per Natale, un magnifico fascicolo ricco di scritti e di illustrazioni.

Ma la originalità di questo numero speciale sta nell'aver saputo raccogliere poesie dialettali di ogni regione d'Italia, le voci pure, semplici, belle del nostro popolo in guerra. Hanno scritto in questo numero poeti come Augusto Sindici, Nino Martoglio, Alfredo Testoni, Berto Barbarani, Libero Bovio, Antonio Curti, Pompeo Calvia, Aldo Spallicci, Ferdinando Fontana; Augusto Novelli vi pubblicava una briosa scena in vernacolo fiorentino. Padre Saccoria una facezia in ligure. Vi sono ancora scritti di Adolfo Albertazzi, Marino Moretti, Federigo Tozzi, Febea, Lamilde Serrao, Térésah, Clarice Tartufari, Ugo Fleres. Il bel fascicolo è ricco di disegni di Augusto Sezanne, Maria Rizzani, Giovanni Nicolini, Carlo Siviero, Francesco Fichera.

In questo numero si pubblica una nuova lista di sottoscrizione per la « Batteria Battisti » la bella iniziativa che ha trovato consenso entusiastico presso i nostri combattenti e i nostri marinai. Per la sottoscrizione popolare a 10 cent. bisogna dirigere le offerte alla direzione del giornale *Il Soldato*, Roma via Otto Cantoni 34.

Col nuovo anno *Il Soldato* uscirà settimanalmente. Il suo successo è prova della sua nobile azione che si va svolgendo fra i soldati per i fini della guerra e della vittoria.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Unione Storia ed Arte. — Oggi, lunedì, festa di Capodanno, per cura della «Storia ed Arte,» il presidente Romolo Artioli, alle ore 15 (3 p.) nell'arena del Colosseo, pubblicamente commemorerà i due eroici soci poeti romaneschi e bersaglieri Settimio Di Vico e Luciano Durante. Saranno dette le migliori poesie dei caduti, da Peppino Di Vico (prediletto nipotino dell'estinto), Aristide Capanna e Romolo Artioli, e sarà a tutti gratuitamente distribuito un ricordo dei due valorosi, a spese e cura della «Storia ed Arte».

Arcadia. — Conferenze della settimana:

Martedì, 2: Mons. prof. Enrico Salvadori, *Lettura e commento della Divina Commedia*;

Mercoledì, 3: Prof. Vladimiro Zabughin, *La Gerusalemme liberata di T. Tasso*;

Giovedì, 4: Dott. Egilberto Martire, *Questioni sociali*;

Venerdì, 5: Prof. comm. Basilio Magni, *Lettura di versi*.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Disgrazie. — Raffaele Bernardi di a. 43, ab. in via del Mascherino 80, mentre lavorava nello stabilimento di segheria della ditta Vetriani in via dei Volsci, 152 si ferì alla mano sinistra. A S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 30 s. c.

— Giuditta Gargioli di a. 48 ab. a Porta Furba, transitando per via Emanuele Filiberto cadde riportando la frattura della spalla destra. A S. Giovanni fu giudicata guaribile in g. 30 s. c.

Morti improvvise. — L'ex spazzino municipale Marcarelli Antonio di a. 60, ieri nella propria abitazione in via Del Pianto 6, colpito da improvviso malore cessava di vivere.

L'autorità giudiziaria è stata informata.

— Adele Urbini di a. 44, ab. in via Farini 52, ieri al viale Principessa Margherita fu colpita da improvviso malore. Mentre veniva trasportata al Policlinico l'infelice cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investimenti. — Ieri sera, alle 18.40, al Largo Goldoni, la vettura elettrica 261, linea 20, ha investito un omnibus, della ditta Palombi, condotto da Domenico Ida, di a. 62, ab. in via Flaminia 57. All'urto violento l'omnibus è rimasto danneggiato e dei passeggeri che in esso si trovavano sono rimasti gravemente contusi e feriti: Luigi Cipriani di a.25, soldato del 1° genio ed Albertina Lapis, di a. 33, ab. in piazza del Popolo 3. I due feriti furono accompagnati all'ospedale di S. Giacomo. Il Cipriani riportò ferita lacero contusa alla testa, frattura della base del cranio e commozione cerebrale; fu giudicato in pericolo di vita. La Lapis riportò ferita al gomito destro e frattura dell'omero fu giudicata guaribile in g. 60.

Il conducente del tram municipale, Candido Camponeschi, di a. 19, ab. in via Cairoli 63 fu ar[restato].

— La vettura pubblica 2777 condotta dal vetturino Luigi Bagli di a. 57 ab. in via Aniene 10, ieri sera alle 21, al Lungotevere Testaccio, si scontrò con una vettura elettrica della linea 5. Nell'urto il Bagli cadde da cassetta riportando la frattura della clavicola sinistra. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 45.

Attenti ai bimbi. — Virgilio Tamozzini di a. 3 nella propria abitazione al casello ferroviario 665, sulla linea Roma-Fiumicino, accidentalmente cadde su di una caldaia di acqua bollente riportando ustioni di 1° e 2° grado. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 25.

SORELLE TURCI

ROMA – Via Giosuè Carducci 2 – ROMA

Esposizione permanente

Mode abbigliamenti per signore

Ultimi modelli di Londra-Parigi-Torino

Acconciature Posticcie d'arte

Profumerie

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

TEATRI DI ROMA

GLI SPETTACOLI AL « COSTANZI »

Oggi, alle ore 17, precise, fuori abb., ed a prezzi popolari avrà luogo una unica rappresentazione diurna dell'opera *Carmen* che avrà a protagonista la distinta artista Besanzoni Gabriella, ed i signori Famadas Amador, Paci Leone, e la brava artista Vallin Pardo Ninon. Dirigerà il m. E. Vitale.

I bambini accompagnati avranno gratuito l'ingresso.

— Domani, martedì, riposo, per preparare l'andata in scena — prima rappresentazione — dello opera *La fanciulla del West*, che avrà luogo mercoledì 3 gennaio, alle ore 20, precise, in sera 5ª d'abb. Protagonista sarà la distinta artista Carmen Melis, e gli altri principali esecutori il tenore Amedeo Bassi, ed il baritono Darvis Taurino, Direttore il maestro E. Vitale.

L'Impresa avverte che, stante il decreto luogotenenziale che ordina di terminare gli spettacoli alle ore 24, la rappresentazione avrà principio alle ore 20 precise.

Quirino. — Tutto esaurito in entrambi gli spettacoli di ieri, e grandi applausi a Florica Cristoforeanu al Massucci, all'Orefice e a tutti i valorosi artisti della Compagnia « Città di Milano ». Oggi doppio spettacolo; alle ore 17 precise *Vita d'artista*, una delle più superbe interpretazioni di Florica Cristoforeanu, e alle 20,45 replica a richiesta generale di *Boccaccio*.

Domani sera prima rappresentazione dell'operetta in tre atti di Pardes Millo ed Enrico Urbani: *Una notte al Moulin Rouge*.

Valle. — Quest'oggi due rappresentazioni: *La foglia di fico* alle 17 e *Scampolo* alle ore 21.

Nazionale. — Nei due spettacoli odierni la Compagnia Marcesa rappresenterà la gaia operetta *La signorina del cinematografo*.

Prossimamente la grande féerie in undici quadri *Dall'ago al milione* di cui Elodia Marcesa è interprete insuperabile.

Argentina. — *Andreina*, ore 17: *L'asino di Buridano* alle 21.

E' fissata per la ventura settimana la prima di *La bella morte*, un atto drammatico di F. R. Pascucci che si darà per la prima volta in Italia.

Manzoni. — Ieri per la replica *d'A signorina d'a pensione* esaurito in ambedue le rappresentazioni. Oggi alle 17 e alle 21 una delle più esilaranti commedie di E. Scarpetta *Duje marite imbrugliune*.

Rammentiamo che lo spettacolo serale incomincerà alle 21 per terminare prima della mezzanotte.

Morgana. — Oggi la Compagnia Monaldi darà due rappresentazioni con il dramma in 3 atti *Er più de Trastevere* alle 17 e con *Il nostro nemico* (Antonino il Bravo) alle 21. Due spettacoli di grande attrazione.

Domani sera, il nuovo lavoro *Ne la casa del piccino*, visione drammatica in un atto di R. Castellano.

Adriano. — Proseguono con successo le rappresentazioni del circo Bisini.

Oggi tre spettacoli alle ore 14.45, 17,15, 21.

Piccoli. — Tre spettacoli 15.30, 17, 18.30 con la deliziosa *Serva padrona*, di Pergolesi. Seguirà la farsa per burattini *Ercole all'inferno*.

Renzo Rossini

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Carmen*, ore 17.

Quirino. — *Vita d'artista*, ore 17; *Boccaccio*, ore 20.45.

Valle. — *Foglia di fico*, ore 17; *Scampolo*, ore 21.

Nazionale. — *Signorina del Cinematografo*, ore 17 e 21.

Argentina. — *Andreina*, ore 17; *L'asino di Buridano*, ore 21.

Manzoni. — *Duje marite imbrugliune*, ore 17 e 21.

Morgana. — *Er più de Trastevere*, ore 17; *Il nostro nemico*, ore 21.

Piccoli. — *La serva padrona*, ore 15.30, 17 e 18.30

Sala Umberto. — Teatro di attrazione: dalle 17.30 in poi e ore 21.20.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Gioco del pallone – Quattro grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

◆ (S) **Torino**, 31. Il Presidente del Consiglio, on. Boselli, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, comm. Cancellieri, è partito stasera alle 20.20 per Roma. Fu salutato alla stazione da tutte le autorità e vivamente applaudito dalle autorità stesse e dalla folla dei viaggiatori.

Ministero Interno

LA VENDITA DEI FIAMMIFERI PER CONTO DELLO STATO.

A tenore di un recente Decr. Min. la vendita dei fiammiferi per parte dello Stato comincierà col 1° gennaio 1917.

I prezzi di vendita al pubblico sono stabiliti come appresso:

a. – **Pei fiammiferi di cera.**

Scatola di cartone contenente 30 cerini grossi; ognuna cent. 5; scatola di cartone contenente 70 cerini usuali ognuna a cent. 10; scatola di legno contenente 70 cerini usuali ognuna cent. 10; scatola di cartone contenente 110 cerini usuali ognuna cent. 15; scatola di legno contenente 110 cerini usuali ognuna cent. 15; scatola di cartone brevettata Italianissima Pro-Mutilati contenente 110 cerini usuali ognuna cent. 15; scatola di cartone contenente 50 cerini (grossissimi di lusso) ognuna cent. 10.

b – **Pei fiammiferi paraffinati** (Svedesi).

Scatola di legno contenente 40 fiammiferi: ognuna centesimi 5; bustina di cartone contenente 28 fiammiferi ogni due cent. 15.

C. – **Pei fiammiferi di legno solforati.**

Astuccio contenente 15 fiammiferi ognuno cent. 1; astuccio contenente 30 fiammiferi ognuno cent. 2. Busta a gamella contenente 75 ognuna cent. 5, busta a gamella contenente 150 fiammiferi ognuna cent. 10; scatola di legno contenente 50 fiammiferi ognuna cent. 5; bossolo contenente 70 fiammiferi ognuno cent. 5; bossolo contenente 150 fiammiferi ogni due cent. 25.

Sopra ogni scatola, busta, astuccio, ecc. contenente i fiammiferi verrà applicata dalle Fabbriche una marca – contrassegno di Monopolio indicante il prezzo di vendita al pubblico di ciascuno involucro.

Le marche sono di forma rettangolare, e misurano, esclusi i margini bianchi, millimetri 21 in altezza e millimetri sedici in larghezza.

Esse sono divise in tre scompartimenti; nel compartimento superiore sta la leggenda « R. Privative » nel compartimento medio campeggia, sul fondo lineato, lo stemma ufficiale dello Stato con trofeo di quattro bandiere: nel compartimento inferiore trovasi la indicazione del prezzo.

Le marche sono stampate su carta bianca portante in filograna una corona reale e nei seguenti colori:

Marca da centesimi		
Marca da centesimi	1	in color verde
» » »	2	» » bleu-nero
» » »	2 ½	» » lacca-granata
» » »	5	» » giallo cupo
» » »	7 ½	» » viola
» » »	10	» » azzurro
» » »	12 ½	» » nero
» » »	15	» » bruno cupo
» » »	20	» » viola Magenta R.

Ministero Finanze

Contributo al Monte pensioni.

La Commissione Centrale per i reclami sulle imposte dirette ha emesso la seguente decisione: « Agli effetti dall'imposta di ricchezza mobile è detraibile dagli stipendi degli impiegati il contributo al Monte Pensioni.

Tale detrazione però non può mai superare la quota realmente attinente a ciascuna annualità di stipendio non potendosi ammettere, a carico di un solo esercizio, passività che si riferiscono ad esercizi anteriori.

Ministero Tesoro

MUTUI ALLE PROVINCIE E AI COMUNI

Provincie.

Chieti – L. 30.000;
Perugia – L. 300.000.

Comuni.

Alessandria – Sardigliano 3.500;
Ancona – 133.000;
Arezzo – Civitella Val di Chiana 37.000; Lucignano 6.000; S. Giovanni Valdarno 70.000;
Ascoli Piceno – 53.000 e 52.000
Avellino – Villanova del Battista 24.000;
Bari – Castellana 100.000 e 150.000; San Nicandro 14.700.
Bologna – Fontanelice 30.900 e 2,500; Monteveglio 48.000; S. Pietro Casale 15.000 e 33.000.
Cagliari – Escalaplano 3.200; Iglesias 8.100 e 50.000 Nurallao 13.100.
Campobasso – Gambatesa 16.000;
Caserta – Arpino 22.000; Marigliano 50.000; S. Andrea Vallefredda 3.000.
Catania – Mascali 225.000; S. Pietro Clarenza 21.000 e 6.800.
Catanzaro – Confienti 8.000; Serra S. Bruno 232.290 Tiriolo 31.000.
Chieti – Lanciano 200.000; Salle 16.000; Vasto 170000
Como – Anzano del Parco 16.000 e 3.000; Fino Mornasco 31.200; Lecco 46.000; 11.900 e 21.800; Montegrino 7.000 e 6.000; Rano 7.000 e 14.000
Cosenza – Santa Sofia d'Epiro 96.700;
Cremona – Carpaneta dosimo 16.000; Soncino 71.600
Firenze – Prato 108.500;
Foggia – Volturino 10.000;
Forlì – Cesena 50.000;
Genova – Sant'Ilario Ligure 6.000 e 50.000; Spezia 70.000;
Girgenti – Porto Empedocle 144.000 e 100.000.
Grosseto 31.200; Sorano 16.000 e 18.800;
Lecce – Veglie 19.000; Casarano 7.400 e 32.600;
Livorno 13.000;
Milano – Greco 43.000; Niguarda 21.000;
Modena – Pavullo 1.400; 8.000 e 5.300;
Napoli – Barra 51.600; Chiaiano 3.500; Gragnano 260.000; Sant'Antimo 29.700;
Novara – Briga 20.000; Casale Corte 42.000;
Padova – Merlara 18,500; S. Giorgio in Bosco 12.500;
Parma – Mezzani 35.000;
Pavia – Carbonara al Ticino 15.000;
Perugia – Città di Castello 75.000; Labro 25.000 Sellano 22.000; Spoleto 14.800.
Pesaro – Macerata Feltria 6.000;
Pisa – Bagni S. Giuliano 150.000;
Potenza – Spinoso 7.600; Rionero in Vulture 19.000;
Ravenna – Cervia 45.000;
Reggio Emilia – Bibbiano 38.700;
Roma – Albano 500.000; Frosinone 3.000 e 34.600; Genzano 84.700; – Rocca S. Stefano 46.400;
Rovigo – Ariano Polesine 18.000 e 27.000;
Salerno – Castelnuovo di Conza 4.000 e 3.000; Cava dei Tirreni 58.000;
Sassari – Villanova Monteleone 76.000;
Sondrio – S. S. Giacomo e Filippo 2.800 e 2,400.
Teramo – Bellante 51.300; Mosciano 24.000; Mutignano 3.100 e 66.000.
Torino – Candiolo 4.800
Trapani – Marsala 71.000;
Treviso – Pieve di Soligo 31.000
Udine – Moggio 41.200;
Verona – Buttapietra 84.000;
Vicenza – Posina 14.600

Ministero Lavori Pubblici

Per la derivazione di acque pubbliche.

Con Regio Decr. 26 dicembre in corso di pubblicazione e registrazione, su proposta del Min. dei LL. PP. on. Bonomi, è stata prorogata 1° febbraio p.v. l'entrata in vigore del Dec. Luog. 20 nov. p. p., che riguarda le derivazioni di acque pubbliche.

Intanto sono stati già predisposti il regolamento tecnico-amministrativo, e quello di procedura per l'attuazione della nuova legge, che si trovano per esame al Consiglio di Stato e si provvede alla formazione del Consiglio Sup. e del Tribunale delle acque pubbliche, cui è deferita l'applicazione dei provvedimenti contenuti nell'importante riforma. Il Ministro Bonomi si occupa personalmente delle varie questioni e delle disposizioni transitorie per il passaggio dall'antico al nuovo regime.

Ministero Guerra

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE per la campagna 1915-1916.

ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

Cavaliere di gran Croce.

S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia duca d'Aosta ten. gen. – Isonzo maggio 1915 dicembre 1916.

Cadorna conte Luigi, ten. gen. capo di stato maggiore dell'esercito, da Pallanza (Novara) – Maggio 1915 dicembre 1916.

Grande ufficiale

Porro nobile dei conti di Santa Maria della Bicocca cav. Carlo, ten. gen. da Milano – maggio 1915 – dicembre 1916.

Piacentini cav. Settimio, ten. gen. da Perugia – maggio 1915 – dicembre 1916.

Pecori-Giraldi nobile e patrizio di Firenze conte Guglielmo ten. gen. da Borgo S. Lorenzo (Firenze) – Isonzo, luglio 1915 – maggio 1916 – Vicenza, maggio-dicembre 1916

Capello cav. Luigi ten. gen. da Intra (Novara) febbraio –9 agosto 1916.

Commendatore

Nicolis di Robilant cav. Mario, ten. gen. da Torino – Alto Isonzo, maggio settembre 1915 – Cadore, ottobre 1916 – dicembre 1916.

Morrone cav. Paolo, ten. gen. da Torre Annunziata (Napoli) – Altipiano Carsico agosto–novembre 1915.

Mambretti cav. Ettore, ten. gen. da Binasco (Milano) – Isonzo, maggio 1915–marzo 1916 – Altipiano di Asiago, maggio–dicembre 1916.

Cigliana cav. Giorgio, ten. gen. da Castellamonte (Torino) – Carso, giugno 1915–novembre 1916.

Etna cav. Donato ten. gen. da Mondovì (Cuneo) – Brenta-Cismon, maggio-giugno 1916.

Grandi cav. Domenico, ten. gen. da Roma – Altipiano Carsico, 9 giugno, 10 agosto 1915; 5 settembre 5 novembre 1915.

Montuori cav. Luca, ten. gen. da Avellino 15–24 giugno 1916.

Petitti di Roreto cav. Carlo magg. gen. da Torino – Campomolon, 16–10 maggio – Novegno 1–10 giugno 1916.

Ricci Armani nobile di Firenze e di Pontremoli cav. Armando, ten. gen. di riserva, da Pontremoli (Massa Carrara). – Val Lagarina maggio, giugno e luglio 1916.

Vanzo cav. Augusto, ten. gen. da Casier (Treviso) – Gorizia-Carso 21 luglio 1916, novembre 1916.

Ministero Agricoltura

Tra i Ministri Raineri e Stanley.

Quando, nella soluzione della recente crisi min. inglese, Mr. Stanley fu nominato Ministro del Commercio, S. E. l'on. Raineri, che poco prima aveva trattato a Londra la questione granaria col predecessore sig. Runciman, inviava il seguente telegramma:

« Nell'ora in cui voi assumete l'alto ufficio di Presidente del *Board of Trade*, mi è grato ricordare i notevoli rapporti che col vostro ha il mio dicastero per la soluzione del grave problema degli approvvigionamenti granari ed alimentari che ai fini supremi della guerra, tanto preoccupa i nostri paesi e di mandarvi il mio cordiale saluto ».

Il Ministro Stanley ha risposto all'on. Raineri:

« Prego l'E. V. accettare i miei ringraziamenti più cordiali per il telegramma, che ebbe la cortesia di mandarmi in occasione della mia nomina a Presidente del *Board of Trade* comprendo pienamente l'importanza dei problemi che stanno dinanzi ai nostri Governi, e l'E. V. può fare assegnamento sulla mia più cordiale cooperazione, in ogni modo con cui potrò avere la fortuna di esserle utile. Sarà mio costante proposito di mantenere i rapporti più cordiali e più simpatici tra il Ministero di V. E. e il mio ».

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Mercato serico.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Shanghai telegrafa in data 28 corr.:

Filatura classiche all'europea affari nulli, detentori domandano frs. 82. Tsatlées filatura affari nulli, detentori di Tegnou domandan frs. 66. Tussah filature superiori vendute a frs. 30.

Cambio Francia 4 tael frs. 5.05.

Ministero Poste e Telegrafi

L'ON. FERA A COSENZA

(S) **Cosenza**, 31. — Il Ministro Fera continua ad essere ossequiato dalle autorità e da personalità cittadine. Egli ha visitato l'accademia cosentina di cui è segretario perpetuo, ricevuto affettuosamente dall'intero corpo accademico.

Il Ministro Fera partirà stasera alle 17.50 direttamente per Roma.

L'ON. FERA A COSENZA

◆ (S) **Cosenza**, 31. L'on. Ministro Fera oggi ha visitato i feriti dell'ospedale, assistendo alla distribuzione dei doni ed ha rivolto a ciascuno parole beneauguranti. Il Ministro è rimasto ammirato dall'alto spirito di devozione patriottica di ciascuno.

L'on. Fera è partito per Roma col treno delle 17.51. Una grandissima folla gli ha fatto alla stazione una calda e affettuosissima dimostrazione. Erano presenti i deputati e i senatori cosentini, le autorità e le notabilità cittadine e le rappresentanze di tutti i Comuni del suo collegio e di moltissimi Comuni dell'intera provincia.

Partendo, l'on. Ministro si è detto ammirato del saldo sentimento patriottico manifestato da ogni classe della cittadinanza.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

Comando supremo - 31 dicembre 1916

Bollettino di guerra n. 586.

— L'attività delle artiglierie, normale nella zona montuosa, si mantenne ieri più viva nella zona a oriente di Gorizia e sul Carso dove i nostri tiri fecero esplodere un deposito di munizioni dell'avversario.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 31. — A sud della Somme un colpo di mano dei francesi su un piccolo posto tedesco a sud di Chilly ha permesso ai francesi di fare alcuni prigionieri.

— Ovunque altrove notte calma.

FRONTE INGLESE

(S) **Londra**, 30 — Comun. del generale Haig, di stasera:

Ieri sera, a nord-est di Neuville Saint Waast, facemmo esplodere una mina con successo.

Durante la notte cannoneggiammo efficacemente posizioni tedesche nelle vicinanze di Serre e bombardammo numerosi punti d'importanza militare dietro le linee tedesche ad est di Arras.

Oggi, a sud di Le Transloy, cannoneggiammo trincee tedesche con buoni risultati. Il nostro fuoco distrusse un ponte sulla Lys, ad est di Laventie, a nord di Neuve Chapelle.

SCACCHIERE EST

FRONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 31. Comunicato ufficiale in data 31 dic.:

Fronte dell'Arc. Giuseppe. Nella regione montuosa ad est e nord est di Kedzioszaholy le truppe austro-ungariche e tedesche comandate dal gen. von Gerock continuano ad avanzare su territorio romeno. Mereju e Tulnici verso Paulesci sono state prese. Dalle due parti di Casinu e nella valle dell'Oitus guadagnammo terreno. Nella montagna di frontiera ad ovest di Uzna la collina di Solyomtar è stata presa.

Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. Nulla di importante.

SCACCHIERE BALCANICO

FRONTE AUSTRO - UNGARICA.

◆ (S) **Vienna**, 23. Comunicato ufficiale in data 31 dic.:

Fronte orientale. – Gruppo di eserciti del mar. Mackensen. Il nemico indietreggia a passo a passo verso la linea Braila-Focsani. Mentre ieri si, trovava già in ritirata all'est del fiume Buzeu, oppose all'ovest dello stesso fiume e a nord di Rimnicul Sarat una accanita resistenza, infranta su numerosi punti in violenti combattimenti.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco**, 30. — (Comunicato dello Stato Maggiore serbo):

Ieri, prima dell'alba, un distaccamento tedesco abbastanza importante, ha tentato di effettuare un colpo di mano contro le nostre trincee sulla riva sinistra della Cerna. Tale attacco è stato respinto dal nostro fuoco. Due tedeschi, gravemente feriti, sono stati catturati.

Niente di nuovo sul resto del fronte.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 31. — (Comunicato ufficiale in data 30 corr.):

Fronte macedone. – Debole fuoco di artiglieria su alcuni settori del fronte. Nella pianura di Serres deboli scontri di pattuglie. Sul Drama attività di aeroplani nemici.

Fronte della Romania. – Nella Dobrugia nord-occidentale le operazioni continuano, nella Valacchia orientale le nostre divisioni avanzano a nord del fiume Katmatujul.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 31. — (Comun. uff. in data 30 corr.):

L'isola di Tenedo, che è occupata dal nemico, è stata presa sotto il fuoco della nostra artiglieria.

Un nostro aeroplano ha partecipato al bombardamento.

La guerra in mare

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 31. — (Comun. del Min. della Marina):

La corazzata *Gaulois* è stata silurata da un sottomarino il 27 corr. ed è affondata in una mezz'ora. Mercè la disciplina che regnò a bordo fino all'ultimo momento e mercè il sangue freddo di tutti e il rapido arrivo delle navi di pattuglia sul luogo del siluramento, il numero delle vittime si riduce a quattro marinai, due dei quali erano rimasti uccisi per l'esplosione.

Informazioni estere

DISORDINI NEL BRASILE

◆ (S) **Rio Janeiro**, 29. I giornali di Parà annunziano che tre battaglioni della polizia rivoluzionaria, tentarono di assalire il palazzo del Governatore. Eneas Martins, il quale si rifugiò nel quartiere di un reggimento federale.

Il Presidente della Repubblica telegrafò al comandante militare della regione dando ordine di proteggere il Governatore.

Dispacci giunti stasera informano che Eneas Martins è stato già insediato di nuovo nel Palazzo del Governo sotto la protezione delle autorità federali. L'ordine è stato ristabilito.

UN SERVIZIO POSTALE TRA L'AMERICA E LA GERMANIA CON SOMMERGIBILI.

Berlino, 31. — Sta per essere iniziato, a titolo di prova un servizio postale fra gli Stati Uniti e la Germania mediante sommergibili. I plichi postali porteranno lettere anche per la Cina e le Indie occidentali.

SOTTOMARINI TEDESCHI NELLE ACQUE PORTOGHESI.

Lisbona, 31. — Telegrafano da Aveiro che nelle acque di Tuneira sono comparsi due sottomarini innalzanti bandiera tedesca; uno di essi era di grandi dimensioni.

LE CUCINE PORTATILI DELL'ESERCITO SVIZZERO

La Svizzera ha, in questi giorni, inaugurato nella sua milizia, un nuovo praticissimo modello di cucina portatile. Essa consiste in un cassone (che si può portare a mano da due soldati, a mezzo di maniglie) diviso, nell'interno, in due parti: l'una adibita a fornello,l'altra per gli utensili, (è solo l'indispensabile e può bastare per 100 soldati.

Costa circa 3000 lire.

RUSSIA

◆ (S) **Pietrogrado**, 31. Il monaco Rasputine è stato assassinato.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 31. — Il *New York Herald* ha da Washington: Il Presidente, che consacra tutto il suo tempo allo studio del problema della pace non lascierà la Casa Bianca, ove avrà conferenze quotidiane col Segretario di Stato Lansing.

BORSA DI LONDRA

	29	30
Prestito francese	80 1/4	80 1/2
Nuovo prestito francese	80 1/8	80 1/4
Nuovi Consolidati	55 —	55 1/4
Egiziano unificato	78 1/4	78 3/8
Rendita Giapponese 4%	72 —	—
Marconi	2 29/32	2 29/32
Argento in verghe	36 1/2	36 1/2
Rame contanti	139 —	manca

(S) **Amsterdam.** — Cambio su Berlino gulden 41.30 – 41.20.

(S) **Madrid.** — Cambio su Parigi 80.60 – 80.25

(S) **Londra**, 30 — Lunedì borsa chiusa.

(S) **Madrid**, 30 — Lunedì borsa chiusa.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore.
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 31. — *Per la limitazione dei consumi — Il nuovo Proc. Gen. della Corte d'Appello.* — Promossa dalla Lega Nazionale Italiana, ieri ebbe luogo, nel salone della Federazione degli esercenti, una riunione per trattare della politica dei consumi. Parlarono il prof. Brentano, che presiedette l'adunanza, l'avv. Vago, l'on. De Capitani, il comm. com. Menozzi ed altri.

Fu infine votato per acclamazione un o. d. g. col quale si fanno voti al Governo perchè impartisca ai Prefetti tassative istruzioni perchè la propaganda per la limitazione dei consumi sia esercitata così nelle città come nelle campagne da tutti coloro che coprono cariche pubbliche e specialmente dalle autorità civili scolastiche ed ecclesiastiche nonchè dai comizi agrari, dalle cattedre ambulanti di agricoltura e dalle Associazioni politiche, economiche e scientifiche.

Ieri il nuovo Proc. Gen. della Corte d'Appello comm. Iona, prese possesso del suo ufficio. Pronunciò un applaudito discorso il comm. Scarpa sostituto Proc. Gen., al quale rispose con un elevato discorso di ringraziamento il comm. Iona.

(S) **Torino, 31** — *Inaugurazione di un busto in bronzo in memoria dell'avv. F. Bruno.* — Stamane alle 11, per iniziativa dei collegi degli avvocati e dei procuratori e della magistratura torinese, è stato inaugurato un busto in bronzo all'avv. Franco Bruno, da lunghi anni Pres. del Consiglio dell'Ordine, in occasione del 55° anniv. della sua laurea.

Hanno pronunciato discorsi l'on. Boselli, antico compagno di studi del Bruno, i senatori Palberti, Bensa, Taglietti e il Primo Presidente della Corte d'Appello Liperi Pala.

Le autorità e gli invitati si sono quindi recati nell'atrio del Palazzo di giustizia, dove è stato scoperto il busto in bronzo dell'avv. Bruno, opera insigne dello scultore Leonardo Bistolfi.

Milano, 31. — *Le trattorie e i caffè si chiuderanno stasera alle 22,30.* — Non avendo il Prefetto concesso per l'ultimo dell'anno la sospensione delle disposizioni per la chiusura dei negozi, trattorie e caffè anche questa sera si chiuderanno alle 22,30.

◆ **Torino, 31.** — *L'Associazione dei Comuni e l'on. Boselli.* — L'on. Presidente del Consiglio ha ricevuto fra le altre rappresentanze, il Sindaco di Torino, sen. conte Rossi, e il sen. Lanza, pres. dell'Ass. dei Comuni italiani, i quali gli hanno presentato gli ordini del giorno votati nel recente Convegno tenuto a Torino dal Consiglio direttivo dell'Ass. dei Comuni e dalle rappresentanze comunali e provinciali della Provincia di Torino e pubblicati integralmente dall'*Autonomia Comunale*.

L'on. Presidente del Consiglio li ha esaminati con speciale benevolenza, soffermandosi soprattutto su quelli attinenti all'industria ed al lavoro, nonchè alle condizioni delle classi più umili, ed ha assicurato che sarebbero stati fatti oggetto di tutta l'attenzione del Governo.

Genova, 31 — *Perchè i terreni di proprietà comunale siano coltivati a grano e patate.* — In seguito all'ordine emanato da questa on. Giunta perchè tutti i terreni di proprietà comunale, suscettibili di coltivazione, siano seminati a grano e patate, il Ministro per l'Agricoltura, elogiando l'iniziativa del nostro Comune, l'ha segnalata a tutti i Prefetti del Regno perchè, a loro volta, la facciano imitare dagli altri comuni, facendone rilevare non soltanto il valore morale, ma anche l'apprezzabile importanza economica che essa può avere se sarà generalizzata.

Italia Centrale

Prato, 31. — *Per un Ente autonomo dei Consumi.* — Dopo un applauditissima conferenza del cons. com. Giulio Braga che ha spiegato il modo per risolvere il grave problema che preoccupa ogni classe sociale e i vantaggi che possono derivare dalla costituzione di un Ente autonomo dei consumi è stato votato un o. d. g. col quale ritenuto che l'attuale guerra sprona governo, municipi, enti pubblici e popolo ad adottare efficaci mezzi di tutela e di difesa intesi a rimuovere il continuo rincaro viveri delibera di nominare una commissione di rappresentanti d'ogni associazione e d'ogni partito, affidandole il mandato di elaborare uno schema di progetto per un ente autonomo.

Bologna, 31. — *Per l'allevamento del Coniglio.* — Il Comitato di preparazione agraria, con sussidi del Comune, della Provincia e della Cassa di Risparmio di Bologna allo scopo di incoraggiare maggiormente l'allevamento del Coniglio nella Provincia di Bologna bandisce i seguenti nuovi concorsi a premi:

1. Concorso per l'impianto di conigliere razionali, libero a tutti gli allevatori della Provincia, che non abbiano preso parte al concorso precedente.

2. Concorso fra i 28 premiati del precedente concorso, per le migliorie che avranno portato ai loro impianti, tenuto calcolo anche della importanza industriale.

Ferrara, 31. — *Consiglio provinciale.* — Nella tornata di oggi il Consiglio provinciale ha stabilito un fondo di L. 200.000 a favore dell'Ente Autonomo dei consumi.

Italia Meridionale

Chieti, 31. — *Risveglio edilizio.* — Dopo i palazzi della Provincia e della Banca d'Italia – i cui lavori procedono con lodevole sollecitudine – avremo quelli delle Poste e dei Telegrafi, del Convitto Nazionale del Banco di Napoli, dell'Asilo Infantile « Principe Vittorio » e della Cassa di Risparmio Marrucina. Il progetto per la nuova sede è dell'ing. cav. Giulio Hammarella – lo stesso autore del grandioso disegno del palazzo della Provincia – il quale ha saputo molto bene organizzare il classico con lo stile moderno.

Cava dei Tirreni, 31. — *Comitato pro-assistenza civile e religiosa agli orfani di guerra.* — Il Vescovo ha riunito nel salone del suo palazzo la parte più eletta della cittadinanza per la costituzione definitiva del Comitato locale, per l'assistenza religiosa e civile agli orfani di guerra.

Reggio Calabria, 31. — *Per il trasporto degli agrumi.* — L'on. De Nava ha diretto al Pres. della Dep. prov., comm. Roytani, un telegramma con il quale gli partecipa che la Dir. Gen. delle Ferrovie dello Stato ha dato disposizioni per l'assegnazione di 38 carri al nostro Compartimento per il trasporto degli agrumi.

Isole

Messina, 31. — *Commemorazione delle vittime del terremoto del 1908.* — Ieri il Consiglio Comunale ha commemorato le vittime del 28 dicembre ed esaltato gli eroi caduti in guerra.

Bollettino Militare

Fanteria

I seguenti ufficiali sono coll. in posizione ausiliaria dal 1° febbraio 1917:

Cortese cav. G. colonn. comand. collegio militare Roma – Raimotti cav. G. ten. colonn. 63° fant. – Raimo-Bollone cav. P. id. 66° id. – Alberino cav. F. id. dep. 78° id. – Ivaldi cav. L. id. 26° id. – Bini cav. T. id. 9° id. – Abatino cav. T. id. dep. 82° id. f.q. in aggiunta ai fuori quadro – Mattioli cav. U. id. 12° bersagl. – Viganò cav. E. id. dep. 82° fant. – Penco cavalier E. id. 5° bersagl. – Pietropinto cav. S. id. dep. fant. Avellino – Maffimoli cav. C. id. 23° fant. – Pandolfini cav. A. id. 69° id. – Spanati cav. P. id. 59° id. – Bronchelli cav. G. id. 15° id. – Santaniello cav. id. 9° id. – Ottina cav. P. id. 58° id. – Salomone cav. G. id. 6° alpini – Rota cav. A. id. dep. fant. Novara N. – Assimonti cav. P. ten. colonn. 2° fant. – Denaro cav. A. id. 54° id. – Socal cav. S. id. 15° id. – Scaramuzzino cav. G. id. 79° id. – Ferrero cav. F. id. dep. Alessandria C. – Marino cav. F. id. 49° fant. f.q. – Fadda cav. R. id. 78° fant. – Robino cav. A. id. 4° bersagl. – Plessi cav. G. id. 60° fant. – Dalmasso cav. C. id. 5° alpini – Zambelli cav. G. id. dep. fant. Torino C. – Dora cav. G. id. 60° fant. f.q. – Minuti cav. U. id. 6° id. – Faca Forni cav. F. id. 42° id. – Cibrario nobile cav. G. id. 49° id. – Campo cav. E. id. 6° id. – Arbarello cav. L. id. 11° bersagl. – Silvestre cav. E. id. dep. fant. Palermo.

Villani cav. F. ten. colonn. 9° fant. Collocato in congedo provv. dal 21 dicembre 1916.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Parma. — Frumento da L. 36,70 a 37 – avena 30,50 a 31 al quint.

Bergamo. — Frumento buono mercantile da lire 36,30 – melicone (mais) nostrano fino 29,10 – avena nazionale scozzese 29 al quint.

Tutto a prezzo di calmiere.

Luserna San Giovanni. — Frumento L. 36 a 37 – meliga 26 a 28 – segale 30 a 32 – patate 15 a 18 al quintale.

Modena. — Frumento L. 37,50 al quint. – patate L. 15 a 18 al quint.

Pordenone. — Frumentone nostrano 26 a 30 – fagiuoli 50 a 65 al quint.

Sorgorosso L. 19,50 a 22 l'ettolitro.

Reggio Emilia. — Frumento L. 36 – frumentone 32 – avena 31 al quint.

Riso camolino: cinese o bert. L. 61,05 – Ostiglia e nov. 59,05 – giapponese 48,05 al quint. – riso brillato: cinese o bert. 57 – Ostiglia e novarese 55 – giapponese 55 al chilogr.

Fagiuoli secchi gialli L. 60 70 – varesi 60 – patate gialle 23 – bianche 20 al quint.

Farine.

Bra. — Farina tipo governativo 85 % L. 45 al quint.

Salsano. — Farina di frumento tenero L. 49 – id. duro 5 al chilog.

Varese — Crusche di frumento L. 30 – di melgone 27 al quint.

Tritelli di frumento L. 19 – di melgone 27 al quint. netto.

Farina di frumento 85 % (pane) L. 46.

Verona. — Farina fina 35 a 35,50 – fioretto 25 a 25,50 – cruscone 24,50 a 25 al quint.

Farina legale 85 % L. 43 al q.le

Crusca di frumento L. 20 – cruschello 19,50 al quintale.

Vini.

Alessandria. — Vino rosso comune 1ª qual. L. 70 a 77 – 2ª 64 a 68 all'ettol. al tenimento all'ingrosso.

Asti. — Barbera 1ª qualità L. 100 a 105 – 2ª da 80 a 90; vino da pasto 1ª qual. 60 a 65 – 2ª 50 a 60 all'ettol.

Piacenza. — Vino fino L. 95 a 100 – comune (bastardo) 70 a 82 – da pasto 50 a 65 all'ettol.

Savigliano. — Vino comune 1ª qualità L. 78 al qt.

Voghera. — Vino 1ª qual. L. 95 – 2ª 70 all'ettol.

Roma. — Frascati, Grottaferrata e Marino 90 a 100 M. Porzio Catone 85 a 90 – Genzano e Civ. Lavinia 80 a 85 – Albano, Castel Gandolfo 75 a 80 – Velletri bianco 80 a 85 – rosso 80 a 85 – Anzio e Nettuno 70 a 75 – Palestrina 65 a 70 – Monterotondo 80 a 85 – Olevano Romano 60 a 62,50 – Viterbo e circondario 65 a 70 – Zagarolo 65 a 70 all'ettol. fuori dazio.

Bestiame.

Gavardo. — Manzo a peso vivo da L. 130 a 145 – a peso morto da 260 a 265 – vitello a peso vivo da L. 130 a 135 – vitello a peso vivo da L. 215 a 220 a peso morto da 255 a 270 al quint. fuori dazio.

Padova. — Buoi 1ª qual. L. 265 a 280 – 2ª 255 a 265 – 3ª 240 a 255 – vacche 1ª qual. 260 a 265 – 2ª 240 a 250 – 3ª 225 a 240 – vitelli maturi sopra kg. 100 da 220 a 230 – castrato 1ª qualità 250 a 255 al quint.

Maiali sopra 100 kg. L. 195 a 205 sotto i 100 kg. 180 a 195 al quint. – lattonzoli 30 a 50 per capo.

Treviso. — Prezzo medio dei buoi a peso vivo lire 135 a 145 – dei maiali a peso morto 230 a 240 al quint.

Bologna. — Buoi da macello a peso morto 1ª qual. L. 300 a 320 – 2ª 270 a 290 – vacche da macello a peso morto 1ª qualità 290 a 310 – 2ª 250 a 270 – vitelli di 2 quintali ed oltre a peso vivo 140 a 160 al quint.

Maiali sopra 100 kg. L. 195 a 205 – sotto i 100 kg. 180 a 195 al quint – lattonzoli 30 a 50 per capo.

Treviso. — Prezzo medio dei buoi a peso vivo Lire 135 a 145 – dei maiali a peso morto 230 a 240 al quint.

Bologna. — Buoi da macello a peso morto 1ª qualità L. 300 a 320 – 2ª 270 a 290 – vacche da macello a peso morto 1ª qualità 290 a 310 – 2ª 250 a 270 – vitelli di 2 quintali ed oltre a peso vivo 140 a 160 al quint.

Maiali di razza romagnola L. 301 – di altre provenienze 291 al quint.

Dal peso morto si fa una tara del 3 %.

Foraggi e semi di foraggi

Cavallermaggiore. – Fieno maggengo L. 16.50 – ricetta 15.50 – paglia 8 al q.le.

Cremona. – Fieno italino maggengo L. 19 a 20 – lugliano 18 a 19 – terzuolo 17 a 18 – erba medica e trifoglio maggengo e lugliano 17 a 18 – terzuolo 15 a 16 – paglia di frumento imballata 7 a 7.50 al q.le.

Forlì – Fieno maggengo L. 17 a 17.50 – agostano 14 a 15 – terzuolo 13 a 14 – paglia 6.75 a 7 al q.le.

Grosseto – Paglia 7 a 7.30 al q.le – pressato a vapore franco vagone.

Lodi – Fieno maggengo L. 21 a 22 – agostano 20 a 21 – terzuolo 17 a 19 – paglia di frumento pressata 9 a 10 al q.le.

Lugo – Fieno di prato naturale lire 13 – medica 13 – paglia di frumento 6 al q.le.

Padova. – Fieno maggengo L. 18 a 20 – agostano 5 a 18 – erba medica (spagna, 1 taglio secco) 12 a 16 paglia di frumento 7.50 a 8 al q.le.

Pavia. – Fieno maggengo L. 19 a 20 – agostano 17 a 18 – terzuolo 15 a 16 – paglia da lettiera 7 a 7.50 al q.le.

Pontedera. – Fieno 1ª qualità pressato L. 11.50 – paglia da 8 al q.le.

Pisa. – Fieno 1ª qual. L. 12 a 14 – 2ª qual. 9 a 11 – paglia 5.25 a 6 – al q.le in partita fuori dazio.

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi.

Castelponzone. — Burro L. 4,50 al chilogramma.

Chieri. — Burro L. 5 al chilog.

Cuneo. — Burro 2ª qual. 3,70 formaggio fresco 3 a 3,50 – caciolini 1,30 a 1,50 – asciutto (Bra) 3 a 3,50 – formaggio asciutto; Grivera dolce 3,75 – salato 4,50 – Castelmagno 3 – lardo 3 al chilog.

Firenze. — Burro naturale 1ª qual. L. 4,50 – id. 2ª 3,90 – lardo 3,20 a 3,50 – strutto da 3 a 3,20 al chilog.

Lugo. — Burro emiliano L. 4,50 – formaggio lodigiano 4 – parmigiano 3,30 – lardo 3 – pancetta 3 – strutto 3 al chilog.

Teramo. — Burro L. 4,30 – formaggio duro di vacca 3,60 – di pecora 1ª qual. 3,60 – lardo 3,50 al chilog.

Udine. — Burro comune L. 3,00 al chilog. – lardo L. 2,80 a 3 – strutto nostrano 2,80 al chilog.

Grana reggiano, parmigiano, lodigiano 1914 L. 355 – id. 1915, 335 – id. 1916, 295 – uso reggiano 1914, 325 – id. 1915, 315 – id. 1916 265 – tipo svizzero – Grujère, Sbrinz, Friburgo 1915, 280 tipo svizzero – Emmenthal, Grujère, Sbrinz e affini 1916, 265 – pecorino 1915, 325 – caciocavallo 1915, 315 – gorgonzola fresco 1916, 190 – id. maturo 1916, 240 al quintale.

Olii e semi oleosi.

Montepulciano. — Olio d'oliva commestibile qualità superiore L. 345 a 350 al quint.

Siena. — Olio d'oliva qualità superiore L. 345 a 250 qual. corrente 220 a 225 da ardere 170 a 175 al quintale.

Costantina. — Olio d'oliva molitura araba fr. 1.35 al litro.

Nizza. — Olio d'oliva del paese qualità extra superiore fr. 240 a 245 – sopraffino 235 a 240 – fino 220 a 225 – i 100 chilogr.

Tunisi, Sousse-Sfax: qualità super. fr. 180 a 185 – fina 175 a 180 – 100 chilogr. – merce disponibile Nizza, fusto a rendere.

Spagna: Aragona fr. 200 a 205 – Borjas 195 a 200 Reus 200 a 205 i 100 chilogr. – Nizza magazzino della dogana.

Tarragona. — Olio d'oliva qualità corr. pesetas 51 – qualità Campo a 20 Aragon e Borjas a 22 i 15 litri.

Olio de grignons pesetas 85 a 90 i 100 chilog.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 1 Gennaio — Circoncis. di G. C.

Leva il sole alle 7.29 — Tramonta alle 4.46

Leva la luna alle 11.35 m. – Tramonta alle —.—

L'ave Maria suona alle 5 ½

BOLLETTINO METEORICO – 31 Dicembre

Temperatura massima 14.8 minima 8.4

Rebus monoverbo

D a I

Spiegazione del giuoco precedente

Pin-eto — PINETO

Stato Civile

MATRIMONI del 30 dicembre.

Berardi Angelo studente con Pritelli Maria.
Olivi Ottavino cameriere con De Tomassi Fidalma.
Marsuirai Armando impiegato con D'Annibale Leonilda.
Gaido Tommaso imp. ferrov. con Sambelli Gelconda.
Castinesi Arturo disegnatore con Marinelli Teresa.
Vicini Umberto pittore con Leonardi Olga.
Torri Natale vigile con Pizzi Giulia.
Pisnoli Adriano impieg. con Pallet Maria.
Bocciani Alessandro capo sezione munic. con Loggeri Emilia.
Bedini Carlo capitano fant. con Zoppi Claudia.

MATRIMONI del 21 dicembre.

Cavasola Piero avvocato con Dary Ida.
Milza Gustavo possid. con Vittori Neri Matilde.
Sopranzi Romeo stagnataro con Petrucci Italia.
Santilli Giuseppe commesso con Tranquilli Giuseppa.
Barbieri Cesare impieg. con Masci Ida.
Zembi Domenico napoletano con Scipione Michela.
Caratelli Giuseppe carrettiere con Mastroianni Rosa.
Maurizi Ernesto interprete con Giovannini Rosa.
Cristallini Aldo imp. con Pascoli Beatrice.
Scialoja Vittorio avvocato con Mattei Maria.
Ricci Nicola oste con Severini Anna.
Bocchelli Napoleone rappresentante con Baconi Ida.
Salerno Raffaele muratore con Savelli Anna.
Mancini Pietro con Rossi Angela.
Angelucci Odoardo tornitore con Pio Emilia.
Sterpini Dario impieg. con Faria Olga.
Fabi Torindo oste con Betocchi Vittoria.
Michelli Ugo impieg. con Dattico Maria.
Leva Giovanni impieg. con Martella Francesca.
Perosi Giovanni cameriere con Di Tommasi Domenica.
De Simis Gaetano viaggiatore con Teresa Lucia.
Levi Aroldo possid. con Mosca Antonina.

MATRIMONI del 22 dicembre.

Caetani Amerigo Giovanni avvocato con Bastianini Emma.
Cecchi Tito falegname con Barbafiacia Caterina.
Martini Dino negoz. con Bay Elena.
Castrofini Michele possidente con Fortunati Marsilia.
Baggini Giacinto stagnaro con Bragaglia Giovanna.
Serafini Angelo fonditore con Alberti Olinta.
Bacci Alfredo imp. ferrov. con Cellatti Francesca.
Maiotti Romolo vendit. amb. con Salucci Romana.
Trabalza Angelo manuale ferrov. con Sideri Vittoria.
Zaccaria Giulio carrettiere con Cocchi Maria.
Spina Ottorino imp. r. con Montesperelli Jole.
Tranquilli Ferdinando falegname con Barbetti Talila.
Cacciabusta Augusto commerc. con Casini Caterina.
Conti Renato imp. con Catalani Antonietta.
Seri Francesco artista di canto con Salva Margherita.
Foccina Erasmo fruttivendolo con Delle Fratte Angela.
Giustini Umberto tipografo con Cappuccini Annita.
[illegible]
Aprile Guido impiegato con Trotta Lidia.
Checconi Guido avvocato con Magnoni Rosa.

MATRIMONI del 24 dicembre.

Spagnoletto Samuele falegname con Spagnoletto Virginia.
Rosi Bernardini Clemente capitano R. E. con Antonucci Loddi Candida.
De Luca Gabriele impieg. con Diana Angela.
Beragoli Romolo falegname con Somei Catterina.
Giuliani Ettore aministratore con Festi Vittoria.
Papani Rodolfo cappellaio con Di Capua Flora.
Garrone Nino orefice con Sorresini Maria.
Beati Luigi bracc. con Santonico Lucia.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello del *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente la **ALL'AMMIN. DEL "POPOLO ROMANO,, ROMA**

MADRI DI FAMIGLIA
ai FIGLI VOSTRI che vanno a scuola o a passeggio,
al MARITO VOSTRO che sorte per gli affari,
ai VECCHI GENITORI VOSTRI che chiedono ristoro all'aria
OFFRITE SEMPRE ALCUNE
PASTIGLIE VALDA
raccomandandone l'uso frequente
Così non avranno più nulla a temere dal Freddo, dall'Umidità, dalle Polveri, dai Microbi, dai Contagi.
Così EVITERANNO o GUARIRANNO
i Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Bronchiti, Influenza (Grippe), Asma, Enfisema, ecc.
MA SOPRATUTTO ABBIATE BEN CURA di acquistare solo
Le vere PASTIGLIE VALDA
vendute unicamente in SCATOLE da L. 1.50
portanti il nome VALDA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	13.10	16.30 / 20.30	18.30 / 23 —
Pisa-Torino	6.20 a	8.45	8.55	12.50 / 19.35 b	16 — a / 21 —	18.5 / 23.15
Foligno-Ancona	5 —		12.35	15.5 c	18.35 c	23 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	16.5 d	17.50	20.30 / 23.30
Cast.mare Adr.	7.15		13 —	18.30 e	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	16.15	20.15 f		

Fiumicino (da Trastevere): 5.27 – 9.16 – 15.14 – 18.40 — a) a Civitavecchia – b) a Grosseto – c) a Foligno – d) a Chiusi – e) a Avezzano – f) a Velletri g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	14.5	15.20	20.15	22 — / 22.30
Torino-Pisa	7.15	8.10 a	16.15	8.45 / 18.25	9.50 / 20.60	11.40 b / 21.56
Ancona-Foligno	7.25		11 c	14.25		23.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	13.40	17.55	19.55 / 23.55
Cast.mare Adr.		7.55 d	9.20	15 —	20.30	23.50
Frascati	8.30	8.25	14.55	21.20		
Terrac. Velletri		8.5 e	9.25	15.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 – 13.50 – 20.53. — a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

Linea - Roma - Zagarolo - Genazzano.

Partenze da Roma: 6,30 – 8,35 – 10,1 *fest.* 13 – 14,25 *fest.* – 16,30 – 18,30.

Arrivi a Roma: 8,54 – 11,30 *fest.* – 12,40 – 15,53 *fest.* – 17,53 – 20,1 – 20,20 *fest.*

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7,20 – 12,15 – 18,–.

Arrivi a Roma: 9,15 – 14,9 – 20,44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma: 7,5 – 12,5 – 18,50.

Arrivi a Roma: 9,11 – 14,9 – 20,44.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma: 6,30 – 7,5 – (via Albano) 12,5

Arrivi a Roma: 8,5 – 14 (via Albano) 20,55.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	6.50	6.40	8.30	12.30	—
Bagni	6.52	7.20	10.17	13.30	15.51
Tivoli	—	8 —	10.51	14.8	16.26

Tivoli p.	6.29	8.50	10 —	[illegible]	18.15
Bagni	6.58	9.15	12.33	[illegible]	18.44
Roma	8 —	10 —	13.33	[illegible]	19.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma per Frascati:

6.30 – 7.28 *fest* – 8 – 8.58 *fest* – 9.30 – 10.28 *fest* – 11 – 11.58 *fest* – 12.30 – 13.28 *fest* – 14 – 14.58 *fest* – 15.30 – 16.28 *fest* – 17 – 17.58 *fest* – 18.30 – 19.28 *fest* 19.40 – 20.47 *fest* – 21.10 – 21.40 *fest* (da Albano) – 22.17 *fest* – 22.35 –

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Arrivi a Roma da Marino via Grottaferrata:

6.29 – 8.44 – 9.55 – 11.35 – 12.5 – 14.5 – 15.51 – 17.5 – 18.55 – 20.5 – 21.55.

Arrivi a Roma da Marino via Albano:

8.9 – 9.59 – 11.9 – 11.59 – 14.9 – 15.59 – 17.9 – 18.50

Linea Roma-Rocca di Papa: coincidenza a Valle Violata con le corse da e per Roma delle linee Roma Grottaferrata-Marino e Roma-Albano-Marino; nonchè con quella Frascati-Velletri e viceversa.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 ragg.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato; fontana; orto, acqua potabile in casa impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere – Via Principe Amedeo 47 – Roma. 1232.

Da affittarsi

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese; stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Roma Via Gioberti 20 interno 5. 1253 A. W

APPARTAMENTO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. III. – I° piano – mobiliati, ad uso ufficio studio o laboratorio.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 3 ragg.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ARMANI prof. Celestino. Preparazione licenze Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia, Traduzioni. Via Polveriera 6, interno 11. Sicuro 4-5.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Nuova Cenerentola

Romanzo di PIETRO MAËL

Naturalmente corsi subito a Loc-Maria-Ker, che non è una grande località, e ove trovai prontamente l'albergo nel quale i miei pescatori avevano dovuto deporre la fanciulletta.

La padrona dello stabilimento mi consegnò con grande esattezza il denaro da me versato. Sembra che la piccina non avesse voluto prendere terra colà e i pescatori la avevano ricondotta via « Poi non ho saputo più nulla di lei. Se voi me la poteste rinvenire, cara zia, sono dispostissimo a farne mia moglie.

— Oibò! — esclamò scherzosamente la marchesa — una figlia di pescatori o di contadini? Non ci pensarai, spero!

III

Cenerentola e le sue sorelle.

L'indomani del giorno in cui Editta Morvan aveva fatto conoscenza con la Fata, la giovinetta secondo il suo costume, allorchè il tempo le piaceva e soprattutto quando le sorelle erano in casa, usci di buonissima ora dal maniero, lasciando quelle ancora in gran consiglio sulla scelta di una toletta.

Lentamente, cogli occhi fantastici, ella costeggiò il Morbihan non avendo alcuna direzione, recandosi a passeggiare per caso, come le accadeva di frequente.

A un tratto attirò la sua attenzione una barca che si staccava dalla gettata. La giovane la riconobbe subito per quella di papà Alano; si servì, senza tanti complimenti, delle due mani a guisa di portavoce e chiamò con tutte le sue forze il vecchio marinaio.

La sua voce era vibrante. Il vento spirava in quella direzione e il vecchio marinaio udì la chiamata della giovane. Egli tornò indietro e di nuovo venne ad ormeggiarsi alla gettata, mentre che Ditta, mettendosi a correre, saltava le siepi, scendeva per le roccie e si fermava ansante avanti al battello.

— Mi volete caricare per mozzo, papà Alano?... Ho voglia di fare una passeggiata in mare, stamane.

Ma a un tratto arrossisce fino alla punta dei capelli, avendo scoperto nella barca cinque o sei persone, degli escursionisti, senza alcun dubbio, che la osservavano curiosamente. Ella indietreggia spaventata, e come il marinaio le tende la mano per aiutarla ad imbarcarsi:

— No, papà Alano, non oggi, quando andrete a togliere le reti.

E lo sguardo oscuro dei suoi occhioni neri, divenuti selvaggi alla vista degli stranieri, si illumina, a un tratto e brilla sotto il lampo del suo sorriso quando aggiunge:

— Grazie per avermi aspettata e scuse, signori, per avervi trattenuti!

E, senza altra spiegazione, ripiglia la strada già percorsa, ma non tanto presto che non abbia udito l'esclamazione ammirativa di uno dei passeggieri, esclamazione caldamente approvata dagli altri.

Sì, Ditta ha udito l'esclamazione dello straniero, il cuore di lei ha palpitato di gioia e di orgoglio. Tutto un nuovo mondo si è schiuso nei suoi pensieri. Ella è bella, lo sa, lo hanno detto. E' presa da un gran desiderio di godere della propria bellezza. La civetteria fino ad allora ignorata dalla sua anima semplice e ingenua è sorta in lei.

E adesso, invece di continuare la propria strada, fa ritorno al castello. Se le sorelle volessero condurla con esse, quanto sarebbe felice! Ella ha capito quale era l'incanto che le attraeva così irresistibilmente in quelle feste. Senza dubbio, si deve dir loro che sono belle. Come si potrebbe farne a meno? Ditta crede infatti che è impossibile di essere più eleganti e più belle delle sorelle sue. La sua ammirazione per esse non eguaglia che la indifferenza di queste per la beniamina.

Come ne era uscita, Editta fece ritorno alla vecchia dimora, senza che nessuno avesse pensato a chiederle ove andasse, senza che nessuno le chiedesse donde veniva. Ella salì direttamente in una ampia stanza, in una specie di guardaroba, ove trovavansi appesi i numerosi vestiti delle signorine.

— Guarda, ecco Cenerentolina — esclamò Isabella, la sorella maggiore. — Ci darà un consiglio.

— E' una idea — aggiunse Iva — noi non possiamo riuscire ad intenderci. Suvvia, piccina, che cosa ci dobbiamo mettere, questo vestito bianco o questo verde?

— Prima di tutto ove andate! — chiese timidamente Editta.

— Che cosa ti importa? — disse la sorella minore. — Ma, infatti, tu hai ragione. Andiamo a una *garden-party*. Quale è la tua ispirazione.

— Oh, — disse la bimba — non mettete il verde chè fa impallidire troppo alla luce; scegliete il vestito bianco a mazzetti i vostri capellini rosa che sono tanto belli e che spiccheranno sul chiaro.

— Ha ragione — fece ridendo Isabella. — Proprio vero, mia cara, che non si direbbe ascoltandoti che è la piccola Cenerentola che abbiamo sotto gli occhi e che ha dato un giudizio tanto sicuro...

La povera Ditta trasse un sospiro, ricondotta da queste parole al sentimento della situazione, che aveva dimenticata per un momento, occupandosi di quella graziosa futilità.

Troncata per questa volta la questione, grazie al gusto sicurissimo della fanciulletta, bisognò procedere rapidamente all'abbigliamento delle signorine, tanto più rapidamente quanto più si era discusso.

Ora la toletta delle signorine de Kerbinio era una cosa tanto grave, che ben di rado succedeva senza grida, senza ira, senza lacrime dell'una delle due sorelle, quando non erano di entrambe.

Editta allora, con una ammirevole pazienza, si pigliava i rabuffi, correva di qua e di là, portava gli oggetti necessari, faceva scaldare i ferri che dovevano ondulare le capigliature ribelli, appuntava uno spillo per rialzare una piega o dissimulare un difetto.

Poi, quando le giovani, finalmente calmate, si degnavano di sorridersi nello specchio, non una parola di ringraziamento per la graziosa cameriera che le aveva fatte mirabilmente belle, Cenerentola, allora, contemplava beatamente l'opera sua e riconduceva il sorriso sulle labbra po' anzi rattrappite, con le sue entusiastiche esclamazioni.

Erano questi i momenti migliori che la poverina passava con le sorelle.

Costoro, riacquistato il buonumore, si degnavano di parlarle in attesa della partenza, ascoltavano con compiacenza gli ingenui complimenti della bambina, specie di aperitivo che faceva nascere in esse la voglia di riceverne di più sostanziali, le narravano volentieri gli splendori delle passate feste e scontavano la sorpresa di quelle che stavano per venire.

Quel giorno, dunque, mancando il tempo, l'importante operazione della vestizione minacciava di riuscire delle più tempestose. Ditta doveva moltiplicarsi, se voleva tentare di tener dietro alle sorelle maggiori.

Già Isabella e Iva in accappatoio si stavano lavando il volto e le mani, e le chiamate si succedevano sempre più affrettate e nervose.

— Ditta, il mio sapone. Ditta, lo spazzolino Ditta il dentifricio. Quanto sei stupida! non questo l'altro...

Poi le due sorelle questionavano.

— Lasciala dunque un po'. Non serve che a te Ditta, vieni qua, vammi a cercare la cipria, sta ben attenta non rompere nulla sei tanto sciocca.

E la povera Ditta non rompeva mai nulla e si divideva del suo meglio fra i suoi due tiranni.

Si era giunti adesso alla pettinatura il più delicato il più palpitante momento della toletta muliebre perchè è la pettinatura la quale decide del successo della giornata.

Iva aveva già dichiarato più di dieci volte che non poteva riuscire a pettinarsi che non sapeva che cosa avessero i suoi capelli ma che le era impossibile di venirne a capo.

Nessuno ignora che i capelli sono assai capricciosi e rifiutano ostinatamente in alcuni giorni di lasciarsi atteggiare a seconda del gusto del proprietario. Dunque i capelli di Iva erano in un giorno di capriccio e la giovane pel dispetto lanciò il pettine a terra, lasciò la grossa treccia bionda che si stese a metà sulle sue spalle e battè i piedi dicendo che rinunciava insieme alla festa e a porre dinanzi a gli indisciplinati